

ATTO DEL CONSIGLIO

N. 1 DEL 21/01/2014

**Oggetto: COSTITUZIONE DI UN POLO TEATRALE REGIONALE A MEZZO
DI SOCIETA' CONSORTILE - ADESIONE DEL COMUNE DI ANCONA.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventuno, del mese di Gennaio, per le ore 09:00, è stato convocato, nei modi prescritti, il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.

Nel corso della seduta il Consiglio comunale, invitato a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, adotta la presente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti n. 23 componenti del Consiglio:

BARCA MARIO	Presente	LAZZERI CRISTINA	Presente
BERARDINELLI DANIELE	Assente	MANCINELLI VALERIA - Sindaco	Presente
CRISPIANI STEFANO	Assente	MANDARANO MASSIMO	Presente
D'ANGELO ITALO	Assente	MAZZEO DEANNA ELENA	Presente
DINI SUSANNA	Presente	MILANI MARCELLO	Presente
DIOMEDI DANIELA	Presente	MORBIDONI LORENZO	Presente
DURANTI MASSIMO	Presente	PELOSI SIMONE	Presente
FAGIOLI TOMMASO	Presente	PISTELLI LOREDANA	Presente
FANESI MICHELE	Presente	PIZZI SIMONE	Assente
FAZZINI MASSIMO	Presente	POLENTA MICHELE	Presente
FINOCCHI BONA	Assente	QUATTRINI ANDREA	Assente
FIORDELMONDO FEDERICA	Presente	RUBINI FILOGNA FRANCESCO	Assente
FREDDARA CLAUDIO	Presente	TOMBOLINI STEFANO	Assente
GASTALDI MARCO	Presente	TRIPOLI GABRIELLA	Presente
GNOCCINI MARCO	Presente	URBISAGLIA DIEGO	Presente
GRAMAZIO ANGELO	Assente	VICHI MATTEO	Presente
GRELLONI ROBERTO	Assente		

Presiede il Presidente MILANI MARCELLO.

Partecipa il Segretario Generale CRUSO GIUSEPPINA.



DELIBERAZIONE N. 1 DEL 21 GENNAIO 2014

SETTORE RAGIONERIA, BENI E ATTIVITÀ
CULTURALI, DIREZIONE GENERALE

**OGGETTO: COSTITUZIONE DI UN POLO TEATRALE REGIONALE A MEZZO
DI SOCIETÀ CONSORTILE – ADESIONE DEL COMUNE DI
ANCONA.**

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sulla base della proposta della Giunta municipale (deliberazione n. 1 del 10.01.2014 - immediatamente eseguibile - identificativo n. 2947610/17), già distribuita a tutti i Consiglieri, che di seguito si trascrive:

(sono presenti in aula n. 31 componenti del Consiglio)

Relatore: Assessore alla Cultura

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

che il Comune di Ancona intende ribadire la centralità della produzione culturale e della diffusione generale dell'accesso alla cultura a tutti i cittadini, quale impegno istituzionale proprio, rilevante ai sensi e per gli effetti dell'Art. 112 del D. Lgs. n. 267/00 e s.m.i., in quanto rivolto alla realizzazione di fini sociali ed alla promozione dello sviluppo della comunità locale;

che la produzione teatrale costituisce tradizionale espressione di tale impegno del Comune di Ancona per la gestione di servizi pubblici locali in ambito culturale ai sensi e per gli effetti dell'art. 112 del D. Lgs. n. 267/00 e s.m.i. attraverso la Fondazione "Le Città del Teatro - Teatro Stabile delle Marche" e la Fondazione "Teatro delle Muse" quali operatori di derivazione pubblica, promossi dall'Amministrazione comunale e preposti a tale gestione;

che l'Art. 36 della Legge Regione Marche n. 37 del 27 novembre 2012 stabilisce che "La Regione, in qualità di socio fondatore, riconosce al Teatro Stabile delle Marche - Fondazione "Le Città del Teatro" l'importo straordinario di euro 900.000,00 finalizzato, in concorso con gli altri soci, al risanamento e alla ristrutturazione dell'ente, quali azioni necessarie alla costruzione di un polo produttivo teatrale regionale, al fine di consolidare il sistema regionale dello spettacolo ed in particolare le funzioni stabili di produzione della prosa con le specifiche caratteristiche culturali, artistiche e sociali, così come individuate e sostenute dal Ministero per i beni e le attività culturali";



che, pertanto, la Regione, attraverso la misura sopra richiamata, intende promuovere la costituzione di un Polo teatrale a valenza regionale in grado di ottimizzare le risorse dedicate alla produzione teatrale sia attraverso una rinnovata sinergia organizzativa ed interistituzionale tra i principali soggetti operanti nel campo dello spettacolo dal vivo nell'ambito del territorio rilevante sia attraverso la creazione di un modello più efficiente ed economico di gestione continuando a garantire il riconoscimento della Stabilità Ministeriale;

che, in tal senso, questa Amministrazione – con specifica proposta di Giunta Municipale n° 161 del 20.09.2013 e con la conseguente deliberazione di Consiglio Comunale n° 67 del 14.10.2013 – ha, infatti, avviato un apposito percorso per la riconsiderazione del ruolo del Teatro Stabile Pubblico e per il rilancio della produzione teatrale, nel cui ambito possa trovare collocazione risolutiva la Fondazione “Le Città del Teatro – Teatro Stabile delle Marche”;

che, in particolare, la deliberazione di Consiglio Comunale n° 67 ha approvato il documento elaborato dalla Dott.ssa Velia Papa, in qualità di Direttore della Fondazione “Teatro delle Muse” come “ipotesi elettiva da verificare quanto a fattibilità economico-giuridica e disponibilità di soggetti e autorità terze coinvolte e, dunque, come mero atto di indirizzo”, dando, altresì, “mandato al Sindaco e alla Giunta di procedere alle verifiche di cui sopra ed alla definizione di eventuali ulteriori percorsi operativi per la fattibilità dell'ipotesi progettuale di cui al documento approvato” nonché “di riferire in merito al Consiglio comunale”;

che, pertanto, oggetto del presente atto sono le misure di attuazione ed esecuzione di quanto risultante dal suddetto atto di indirizzo formulato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n° 67 del 14.10.2013 in tema di “riorganizzazione delle attività degli spettacoli dal vivo”, con particolare riferimento alla posizione della Fondazione “Le Città del Teatro – Teatro Stabile delle Marche”;

Dato atto:

che l'originaria ipotesi oggetto di verifica ed approfondimento, così come risultante dal documento approvato dal Consiglio Comunale prefigurava la “ristrutturazione complessiva dell'attività di produzione teatrale al fine di raggiungere una reale e duratura sostenibilità dell'Istituzione Teatro Stabile Pubblico Regionale” attraverso una formula istituzionale che derivasse “dall'unione delle forze dei singoli organismi, appartenenti al territorio dell'area vasta, a cui attualmente sono demandate le funzioni di produzione e gestione teatrale riconosciute dal MIBAC: la Fondazione “Le città del Teatro”, la Fondazione “Teatro delle Muse”, la Cooperativa “Teatro del Canguro” e l'Associazione “Inteatro”, prevedendosi che tale “integrazione operativa potesse assumere la forma del Consorzio con attività esterna”;

che ulteriori incontri intercorsi tra i rappresentanti legali dei vari soggetti hanno, da un lato, confermato la generale fattibilità dell'ipotesi progettuale di cui al documento approvato con la predetta deliberazione di Consiglio Comunale n° 67 del



14.10.2013, mentre, dall'altro, hanno suggerito di dare corso a tale progetto di integrazione istituzionale finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo finale di sostenibilità economico finanziaria di tale percorso mediante apposita società consortile a responsabilità limitata avente oggetto principale l'attività di produzione, programmazione e gestione teatrale a carattere stabile con l'obiettivo di creare effettive, reali e misurabili economie di scala finalizzate prioritariamente al raggiungimento delle condizioni minime poste dal Mi.b.a.c. per l'ottenimento del riconoscimento della Stabilità con minori ed oggettivamente razionalizzati costi;

Rilevato:

che tali servizi culturali complessivamente intesi risultano rivestire carattere di servizio pubblico prevalentemente erogativo e sociale il cui fine per eccellenza è proprio la promozione di uno sviluppo non solo economico ma altresì "civile" delle comunità locali in quanto la "cultura" è un bene fruibile collettivo;

che spetta all'ente locale la definizione delle modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali attraverso scelte discrezionali improntate all'individuazione del modello di gestione più rispondente alle finalità di interesse generale sottese all'assunzione della responsabilità pubblica nell'erogazione del servizio interessato, sia pure nel contesto delle misure per la gestione efficiente ed economica delle risorse impiegate, trovando conferma tale riconoscimento delle prerogative del Comune nella articolazione più opportuna delle formule organizzative del servizio in apposita tendenza legislativa, anche recentemente portata dalle disposizioni di cui alla L. n. 147/13 ("Legge di Stabilità per l'anno 2014"), che, all'Art. 1 commi 370 e segg., è intervenuta in senso abrogativo espresso dell'Art. 9 del D.L. n. 95/12 (c.d. "Spending Review");

che il servizio pubblico locale di produzione culturale in esame, appunto riferito all'esperienza dei teatri pubblici, pur potendo in astratto risultare dotato di rilevanza economica di fatto, risulta erogato secondo modalità che ne impongono la configurazione quale servizio privo di rilevanza economica, considerato, in particolare, l'esigenza di strutturale e sistematico ricorso alla contribuzione statale per lo svolgimento dell'attività;

che, fermo rimanendo tale rilievo, la sopra ribadita centralità della produzione culturale ed in particolare di quella teatrale, ai fini del presente deliberato, quale servizio di interesse generale, consente comunque di riconoscere rilevanza strategica alla partecipazione del Comune di Ancona al citato processo di integrazione dei soggetti dell'esperienza dei teatri pubblici e di derivazione pubblica, anche ai sensi e per gli effetti dell'Art. 3 commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007;

Considerato:

che la costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "Marche Teatro" risulta rispondente alle esigenze e agli obiettivi che il Comune si prefigge, come sopra illustrato;



che la predetta società assume nella propria compagine, oltre al Comune di Ancona, in posizione di promotore e guida del processo medesimo, tutti i soggetti di promanazione pubblica sopra menzionati (la Fondazione "Le città del Teatro", la Fondazione "Teatro delle Muse" e l'Associazione "Inteatro") con le finalità di cui all'art. 2 dell'allegato statuto (allegato A);

che la costituenda società rispetta i principi dell'ordinamento europeo in tema di servizi di interesse generale nell'ambito della produzione culturale, attesi i caratteri di svolgimento del servizio sopra segnalati;

che, in ogni caso, gli assetti dei sistemi di amministrazione e controllo della società consortile prospettata appaiono assicurare un effettivo controllo da parte dei soggetti pubblici, in particolare del Comune di Ancona, di latitudine analoga quello esercitabile dai vertici di indirizzo politico-amministrativo del Comune sul proprio apparato;

che l'allegato Piano di sostenibilità economica e finanziaria, redatto dalla Dott.ssa Velia Papa - in continuità e conseguenza con l'originario progetto di cui alla sopra citata d. cons n. 67/2013 – composto da: Piano Economico, Piano Finanziario, Note al Piano Economico-Finanziario e allegato alla presente quale parte integrante (Allegato B), dimostra l'equilibrio economico del progetto di cui trattasi in grado di garantire una reale sostenibilità della costituenda società nel medio periodo nonché l'insieme dei requisiti richiesti a livello ministeriale;

che dovrà essere svolto un attento monitoraggio sugli equilibri economico-finanziari delle Fondazioni anche alla luce dell'estrema dinamicità e mutevolezza del quadro normativo nazionale e locale al fine di garantire in qualunque modo ed in qualunque momento gli equilibri di bilancio di questo Comune;

che quindi anche la programmazione delle attività del Comune e dei propri organismi partecipati dovrà essere sempre adeguata al rigoroso rispetto dell'eventuale nuovo quadro normativo e finanziario;

Dato atto altresì che:

l'integrazione operativa tra tutti i predetti soggetti che costituiranno la compagine sociale avverrà mettendo in comune parti delle loro attività mediante le quali – ferma restando la separatezza tra le stesse oggetto di affidamento e le pregresse vicende patrimoniali dei singoli soggetti coinvolti – dotare la nuova società consortile del complesso di professionalità nonché esperienze e mezzi necessari ad assumere il ruolo di soggetto primario della produzione teatrale regionale conseguendo così il riconoscimento di Istituzione Stabile Pubblica presso il Mi.Bac come descritto nel predetto Piano;

tale assetto rappresenta, dunque, l'avvio di un processo di integrazione, che, pur tenendo conto delle complesse e persino critiche situazioni preesistenti di alcuni dei



soggetti soci, prefigura una oggettiva semplificazione tanto istituzionale quanto operativa di tutti gli operatori coinvolti;

nell'ambito di tale processo, trova, altresì, collocazione, da un lato, il percorso di ristrutturazione e chiusura delle posizioni debitorie sin qui maturate dalla Fondazione "Le Città del Teatro – Teatro Stabile delle Marche" nonché, dall'altro lato, quello parallelo di definizione delle controversie ed incertezze relative alla esatta portata delle obbligazioni riconducibili in capo al Comune di Ancona in ragione della partecipazione alla predetta Fondazione, con particolare riguardo a quelle asseritamente assunte verso la Banca Marche in dipendenza di intervenuti deliberati di assunzione di garanzie, il cui superamento costituisce obiettivo finale del delineato percorso;

che, inoltre, così come evidenziato nella relazione redatta dal Direttore amministrativo del Teatro delle Muse, Dott.ssa Velia Papa, la presente soluzione organizzativa rappresenta l'unica opzione in grado di consentire la razionalizzazione delle attività già svolte dai vari soggetti, ottenendo e consentendo così una effettiva contrazione di almeno 4.500 giornate lavorative ed un conseguente risparmio di circa 420.000,00 euro annui;

che il suddetto piano economico risulta prevedere – per il solo anno 2014 e per l'effettivo avvio della società con le relative spese variabili – un eventuale contributo straordinario di € 100.000,00 da riconoscersi alla NEWCo solo a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2014-2016 del Comune di Ancona;

Evidenziato che:

in coerenza al processo di integrazione dei soggetti e delle attività della produzione teatrale pubblica, diviene necessario ed opportuno procedere all'affidamento alla NEWCo consortile della gestione dei teatri di titolarità del Comune di Ancona, così subentrando alla Fondazione "Teatro delle Muse";

la regolamentazione dei rapporti tra questa Amministrazione comunale e la NEWCo consortile per la gestione dei teatri di titolarità del Comune di Ancona, oggetto di odierno affidamento, è operata dunque secondo lo schema di contratto di servizio allegato al presente atto, in assoluta continuità ed identità, almeno allo stato e salva successiva revisione con altro separato atto, rispetto a quello già vigente con la precedente affidataria Fondazione "Teatro delle Muse";

che, peraltro, con provvedimento di indirizzo n. 84 del 30.12.2013, la Giunta ha previsto, nelle more della definizione del percorso riguardante le fondazioni teatrali, la prosecuzione del rapporto contrattuale con la fondazione "Teatro delle Muse" relativo alla gestione del Teatro delle Muse e del Teatro Sperimentale fino al 28 febbraio 2014;

che, pertanto, tale indirizzo ed i relativi atti conseguenti debbono essere superati, disponendo le misure necessarie, ivi inclusi eventuali atti formali di revoca, affinché



venga data corretta attuazione alla odierna deliberazione di affidamento in favore della società consortile di nuova costituzione;

Visto e richiamato l'articolo 49 del TUEL 267/2000;

Tutto ciò premesso;

Attesa la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

propone al Consiglio comunale

- 1) di approvare le sopra estese premesse nonché i documenti allegati al presente atto con particolare riguardo allo statuto della NEWCo consortile nonché all'apposito e definitivo piano di sostenibilità economica e finanziaria (allegato A: Statuto; Allegato B: Piano Economico, Piano Finanziario e Note al piano economico-finanziario);*
- 2) di dichiarare e riconoscere la produzione teatrale quale servizio pubblico di interesse generale per la comunità locale ai sensi e per gli effetti dell'Art. 112 del D. Lgs. n° 267/00 e s.m.i., segnalandone i concreti caratteri di attività priva di rilevanza economica;*
- 3) di deliberare l'adesione del Comune di Ancona, quale socio, alla NEWCo consortile nella misura di partecipazione di un terzo (1/3) pari ad € 10.000,00 (diecimila/00) rispetto al capitale sociale indicato nello schema di Statuto, dandosi atto che le strutture comunali di riferimento procederanno per quanto di rispettiva competenza ad ogni adempimento conseguente alla presente deliberazione (Capitolo 5517010 Azione 4569);*
- 4) di affidare alla NEWCo consortile la gestione dei teatri di proprietà del Comune di Ancona, così subentrando alla Fondazione "Teatro delle Muse", in coerenza al processo di integrazione dei soggetti e delle attività della produzione teatrale pubblica;*
- 5) di approvare lo schema di contratto di servizio allegato al presente atto sotto la lettera C), in assoluta continuità ed identità, almeno allo stato e salva successiva revisione con altro separato atto, rispetto a quello già vigente con la precedente affidataria Fondazione "Teatro delle Muse", impegnando gli organi comunali alla revoca o comunque al superamento di ogni altro atto contrario di proroga dell'affidamento in essere in favore della Fondazione "Teatro delle Muse", con particolare riferimento a quello adottato;*
- 6) di fornire l'indirizzo di inserire nella sola annualità 2014 del redigendo Bilancio di previsione 2014-2016, un contributo straordinario di avviamento alla costituenda NEWCo di € 100.000,00 (centomila/00) nel rispetto degli equilibri finanziari*



dell'ente, ferme restando le ulteriori partite contabili attualmente già previste a favore delle fondazioni teatrali nel Bilancio di Previsione 2013/2015;

- 7) *di disporre le misure di pubblicità di legge del presente deliberato, ferma rimanendo l'immediata eseguibilità del medesimo come appresso richiesta, dando mandato alle competenti strutture dell'amministrazione di curarne l'attuazione.*

(si richiede l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO, ATTESTANDO CHE E' STATO REDATTO IN OSSERVANZA DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (D.Lgs. 196/2003) E DELLE "LINEE GUIDA IN MATERIA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" PER FINALITA' DI PUBBLICAZIONE E DI DIFFUSIONE DI ATTI E DOCUMENTI DI ENTI LOCALI (Deliberazione del Garante n. 17 del 19.4.2007).

*Il Dirigente Settore Beni e Attività Culturali
f.to Dott.ssa Paola Calabrese*



PROPOSTA N. 2947610/17 DEL 10.01.2014

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	
COSTITUZIONE DI UN POLO TEATRALE REGIONALE A MEZZO DI SOCIETA' CONSORTILE – ADESIONE DEL COMUNE DI ANCONA.	
SETTORE PROPONENTE	SETTORE INTERESSATO
SETT.: RAGIONERIA, BENI ED ATTIVITA' CULTURALI, DIREZIONE GENERALE	U.O.: RAGIONERIA, BENI ED ATTIVITA' CULTURALI, DIREZIONE GENERALE
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990. Data 10.1.2014 I Responsabili del procedimento f.to Dr. Francesco Paesani f.to Dr.ssa Marinella Monti
Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.	
IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITÀ TECNICA	Sulla presente proposta di deliberazione: - Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. - Dichiaro che la presente proposta COMPORTA riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente. Annotazioni: Data 10.1.2014 I Dirigenti dei Settori Beni e Attività Culturali f.to Dr.ssa Paola Calabrese Ragioneria Dr.ssa Daniela Ghiandoni
IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITÀ CONTABILE	Sulla presente proposta di deliberazione: - Esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Data 10.1.2013 Il Dirigente del Settore Ragioneria f.to Dott.ssa Daniela Ghiandoni



Durante l'illustrazione della proposta da parte dell'Assessore Marasca, il Consigliere Tombolini chiede la sospensione della seduta; il Presidente accoglie tale richiesta e sospende i lavori (ore 11,10).

Alle ore 11,30 la seduta riprende con l'appello nominale. Sono presenti il Sindaco ed i seguenti consiglieri: Barca, Berardinelli, Crispiani, D'Angelo, Dini, Diomedi, Duranti, Fagioli, Fanesi, Fazzini, Finocchi, Fiordelmondo, Freddara, Gastaldi, Gramazio, Grelloni, Lazzeri, Mandarano, Mazzeo, Milani, Morbidoni, Pelosi, Pistelli, Pizzi, Polenta, Rubini Filogna, Tombolini, Tripoli, Urbisaglia, Vichi. (presenti: n. 31)

Presiede il Presidente Milani Marcello; partecipa il Segretario Generale Cruso Giuseppina.

Constatata la presenza del numero legale, proseguono gli interventi nel corso dei quali il Consigliere D'Angelo chiede che la trattazione dell'argomento venga rinviata ad altra seduta.

Il Presidente comunica che gli è pervenuta da parte dei Consiglieri Pizzi, Lazzeri, Berardinelli, Gastaldi, Finocchi, Diomedi e D'Angelo, ai sensi dell'art. 58 del Regolamento del Consiglio comunale, regolare richiesta di votazione sulla sospensiva mediante appello nominale, pertanto - ai sensi dell'art. 51 del Regolamento del Consiglio comunale - pone ai voti detta questione sospensiva; a tal fine precisa che dovranno rispondere "sì" i consiglieri favorevoli e "no" i consiglieri contrari all'approvazione della proposta in esame ed ai sensi del co. 2 del citato art. 58 estrae a sorte il nome del primo consigliere da interpellare (Mancinelli);

La votazione, il cui esito è proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Presenti:	31	
"sì" (favorevoli):	11	Pizzi, Rubini, Tombolini, Berardinelli, Crispiani, D'Angelo, Diomedi, Finocchi, Gastaldi, Gramazio, Lazzeri
"no" (contrari):	20	Mancinelli, Mandarano, Mazzeo, Milani, Morbidoni, Pelosi, Pistelli, Polenta, Tripoli, Urbisaglia, Vichi, Barca, Dini, Duranti, Fagioli, Fanesi, Fazzini, Fiordelmondo, Freddara, Grelloni
Astenuti:	=	
Non partecipanti al voto:	=	

La questione sospensiva è respinta, pertanto il Presidente invita a proseguire con la trattazione della proposta di deliberazione.

Durante la seduta sono pervenuti n. 14 emendamenti - distribuiti in copia a tutti i Consiglieri - sui quali sono stati espressi i prescritti pareri tecnico e contabile; i testi vengono allegati alla presente deliberazione.



Alle ore 13,54 il Presidente sospende la seduta per consentire l'esame degli emendamenti nel frattempo pervenuti.

Alle ore 15,20 la seduta riprende. Si procede all'appello nominale. Sono presenti il Sindaco ed i seguenti consiglieri: Barca, Berardinelli, D'Angelo, Dini, Diomedì, Duranti, Fagioli, Fanesi, Fazzini, Finocchi, Freddara, Gastaldi, Gramazio, Lazzeri, Mandarano, Mazzeo, Milani, Morbidoni, Pelosi, Pistelli, Polenta, Rubini Filogna, Tripoli, Urbisaglia, Vichi. (presenti: n. 26)

Presiede il Presidente Milani Marcello; partecipa il Segretario Generale Cruso Giuseppina.

Constatata la presenza del numero legale, la seduta prosegue.

Dopo l'illustrazione degli emendamenti presentati e le dichiarazioni di voto sugli stessi, il Presidente pone ai voti i n. 14 emendamenti pervenuti.

Le votazioni, effettuate con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente, conseguono i risultati di seguito riportati:

Emendamento n. 1 (prot. 6476) presentato dai Consiglieri Pistelli e Fazzini :

Presenti:	31	<i>sono entrati i Consiglieri Fiordelmondo, Gnocchini, Tombolini, Pizzi e Crispiani</i>
Favorevoli:	26	
Contrari:	=	
Astenuti:	1	Berardinelli
Non partecipanti al voto:	4	Diomedì, Gastaldi, Tombolini, Lazzeri

L'emendamento è **approvato**.

Emendamento n. 2 (prot. 6608) presentato dall'Ufficio proponente:

Presenti:	30	<i>è uscito il Consigliere Berardinelli</i>
Favorevoli:	20	
Contrari:	=	
Astenuti:	4	Pizzi, D'Angelo, Finocchi, Gramazio
Non partecipanti al voto:	6	Diomedì, Gastaldi, Tombolini, Lazzeri, Crispiani, Rubini Filogna

L'emendamento è **approvato**.



Emendamento n. 3 (prot. 6657) presentato dai Consiglieri Diomedì, Lazzeri e Gastaldi :

Presenti:	31	<i>è entrato il Consigliere Berardinelli</i>
Favorevoli:	10	
Contrari:	20	Duranti, Barca, Fanesi, Vichi, Urbisaglia, Dini, Mancinelli, Gnocchini, Tripoli, Pelosi, Pistelli, Fiordelmondo, Fagioli, Fazzini, Morbidoni, Milani, Mazzeo, Freddara, Polenta, Mandarano
Astenuti:	=	
Non partecipanti al voto:	1	Tombolini

L'emendamento è respinto.

Emendamento n. 4 (prot. 6659) presentato dai Consiglieri Diomedì, Lazzeri e Gastaldi :

Presenti:	31	
Favorevoli:	27	
Contrari:	=	
Astenuti:	1	Duranti
Non partecipanti al voto:	3	Pelosi, Tripoli, Tombolini

L'emendamento è approvato.

Emendamento n. 5 (prot. 6661) presentato dai Consiglieri Diomedì, Lazzeri e Gastaldi :

Presenti:	31	
Favorevoli:	27	
Contrari:	=	
Astenuti:	1	Duranti
Non partecipanti al voto:	3	Pelosi, Tripoli, Tombolini

L'emendamento è approvato.

Emendamento n. 6 (prot. 6662) presentato dai Consiglieri Diomedì, Lazzeri e Gastaldi :

Presenti:	31	
Favorevoli:	7	
Contrari:	20	Mazzeo, Gnocchini, Fagioli, Freddara, Mancinelli, Barca, Pistelli, Pelosi, Urbisaglia, Dini, Mandarano, Duranti, Milani, Morbidoni, Fiordelmondo, Fazzini, Tripoli, Vichi, Fanesi, Polenta
Astenuti:	3	D'Angelo, Finocchi, Gramazio
Non partecipanti al voto:	1	Tombolini

L'emendamento è respinto.



Emendamento n. 7 (prot. 6665) presentato dai Consiglieri Diomedi, Lazzeri e Gastaldi :

Presenti:	31	
Favorevoli:	10	
Contrari:	19	Mazzeo, Gnocchini, Fagioli, Fanesi, Mancinelli, Barca, Duranti, Freddara, Urbisaglia, Dini, Polenta, Vichi, Milani, Fazzini, Morbidoni, Pelosi, Tripoli, Pistelli, Fiordelmondo
Astenuti:	=	
Non partecipanti al voto:	2	Tombolini, Berardinelli

L'emendamento è **respinto**.

Emendamento n. 8 (prot. 6666) presentato dai Consiglieri Diomedi, Lazzeri e Gastaldi :

Presenti:	31	
Favorevoli:	28	
Contrari:	=	
Astenuti:	2	Pelosi, Berardinelli
Non partecipanti al voto:	1	Tombolini

L'emendamento è **approvato**.

Emendamento n. 9 (prot. 6668) presentato dai Consiglieri Diomedi, Lazzeri e Gastaldi :

Presenti:	31	
Favorevoli:	28	
Contrari:	=	
Astenuti:	1	Duranti
Non partecipanti al voto:	2	Pelosi, Tombolini

L'emendamento è **approvato**.

Emendamento n. 10 (prot. 6669) presentato dai Consiglieri Diomedi, Lazzeri e Gastaldi :

Presenti:	31	
Favorevoli:	10	
Contrari:	19	Mazzeo, Gnocchini, Freddara, Polenta, Mancinelli, Barca, Fanesi, Vichi, Urbisaglia, Dini, Fiordelmondo, Duranti, Milani, Fazzini, Morbidoni, Fagioli, Tripoli, Pelosi, Pistelli
Astenuti:	1	Mandarano
Non partecipanti al voto:	1	Tombolini

L'emendamento è **respinto**.



Emendamento n. 11 (prot. 6707) presentato dai Consiglieri D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna, Tombolini, Gastaldi, Berardinelli, Pizzi e Diomedi, lett. G e H (non vengono poste in votazione le lett. da A a F in quanto il relativo parere favorevole era subordinato alla non approvazione dell'emendamento n. 2, che invece è stato precedentemente approvato):

Presenti:	31	
Favorevoli:	11	
Contrari:	19	Mazzeo, Gnocchini, Fagioli, Fanesi, Mancinelli, Barca, Duranti, Freddara, Urbisaglia, Dini, Polenta, Vichi, Milani, Fazzini, Morbidoni, Pelosi, Tripoli, Pistelli, Fiordelmondo
Astenuti:	=	
Non partecipanti al voto:	1	Tombolini

L'emendamento è respinto.

Emendamento n. 12 (prot. 6712) presentato dal Consigliere Berardinelli :

Presenti:	31	
Favorevoli:	8	
Contrari:	20	Mazzeo, Gnocchini, Polenta, Morbidoni, Mancinelli, Barca, Fagioli, Fiordelmondo, Urbisaglia, Dini, Vichi, Fanesi, Milani, Mandarano, Duranti, Freddara, Tripoli, Fazzini, Pistelli, Pelosi
Astenuti:	=	
Non partecipanti al voto:	3	Crispiani, Tombolini, Rubini Filogna

L'emendamento è respinto.

Emendamento n. 13 (prot. 6713) presentato dal Consigliere Berardinelli :

Presenti:	31	
Favorevoli:	11	
Contrari:	19	Mazzeo, Gnocchini, Fagioli, Fanesi, Mancinelli, Barca, Duranti, Freddara, Urbisaglia, Dini, Polenta, Vichi, Milani, Fazzini, Morbidoni, Pelosi, Tripoli, Pistelli, Fiordelmondo
Astenuti:	=	
Non partecipanti al voto:	1	Tombolini

L'emendamento è respinto.



Emendamento n. 14 (prot. 6731) presentato dai Consiglieri Finocchi, D'Angelo e Gramazio :

Presenti:	31	
Favorevoli:	8	
Contrari:	20	Mazzeo, Gnocchini, Polenta, Morbidoni, Mancinelli, Barca, Fagioli, Fiordelmondo, Urbisaglia, Dini, Vichi, Fanesi, Milani, Mandarano, Duranti, Freddara, Tripoli, Fazzini, Pistelli, Pelosi
Astenuti:	=	
Non partecipanti al voto:	3	Crispiani, Tombolini, Rubini Filogna

L'emendamento è respinto.

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dalla Giunta comunale avente ad oggetto: <<COSTITUZIONE DI UN POLO TEATRALE REGIONALE A MEZZO DI SOCIETA' CONSORTILE - ADESIONE DEL COMUNE DI ANCONA.>>;

VISTO l'art. 42 del TUEL n. 267 del 18.8.2000;

ACQUISITI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267 del 18.8.2000 e riportati in calce alla proposta ed agli emendamenti;

ACQUISITI:

- il parere della V^a Commissione consiliare espresso in data 20/01/2014;
- il parere della VI^a Commissione consiliare espresso in data 20/01/2014;
- il parere del Collegio dei Revisori del 18/1/2014 (Verbale n. 1/MAN), qui allegato;

PRESO ATTO degli interventi che risultano integralmente trascritti nel verbale della seduta;

TENUTO CONTO degli emendamenti approvati;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	23	<i>sono usciti i Consiglieri D'Angelo, Gramazio, Finocchi, Crispiani, Rubini Filogna, Berardinelli, Pizzi, Tombolini</i>
Favorevoli:	20	
Contrari:	=	
Astenuti:	=	
Non partecipanti al voto:	3	Diomedi, Gastaldi, Lazzeri



APPROVA

la proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa richiamato, con l'Allegato "A" (Statuto) nel testo modificato dagli emendamenti approvati che si allega al presente atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

in considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;
con la seguente votazione, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	23	
Favorevoli:	20	
Contrari:	=	
Astenuti:	=	
Non partecipanti al voto:	3	Diomedi, Gastaldi, Lazzeri

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.



ALLEGATI

- Allegato "A": Statuto (testo proposto)
- Allegato "A": Statuto (testo approvato)
- Allegato "B": Piano Economico, Piano Finanziario e Note al piano economico finanziario);
- Allegato "C": Schema di contratto
- Emendamenti nn. 1/14
- Verbale del Collegio dei Revisori n. 1/MAN del 18/1/2014.

S T A T U T O

Art. 1 - DENOMINAZIONE

1. E' costituita, ai sensi degli artt. 2615-ter e 2462 e segg. del codice civile, una società consortile a responsabilità limitata denominata: "MARCHE TEATRO - società consortile a responsabilità limitata".

Art. 2 - OGGETTO

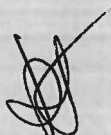
1. La società ha scopo consortile e non lucrativo, e, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 2602 cod. civ., ha per oggetto le seguenti attività:

- contribuire, a livello nazionale ed internazionale, alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale e dello spettacolo;
- sostenere e diffondere i valori del teatro nazionale d'arte e di tradizione con l'adozione di progetti artistici di produzione, ricerca, perfezionamento professionale, promozione, ospitalità e presenza in contesti sociali rilevanti;
- diffondere e promuovere, con tutte le iniziative opportune, la conoscenza dei nuovi aspetti del teatro a livello nazionale e internazionale nelle sue molteplici forme, con speciale riferimento alle esperienze di ricerca e di rinnovamento del linguaggio teatrale e della drammaturgia contemporanea;
- svolgere attività di produzione teatrale con carattere stabile e continuativo, curare la diffusione e la

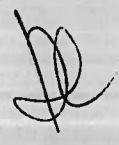
[Handwritten signature]

distribuzione dei propri allestimenti sul territorio regionale, nazionale ed estero;

- valorizzare, sostenere e promuovere sia il repertorio classico che la drammaturgia contemporanea ed europea;
- favorire la qualità artistica ed il costante rinnovamento dell'offerta teatrale italiana, promuovendo l'innovazione, l'utilizzo di nuove tecnologie, la sperimentazione di nuove tecniche e nuovi stili, i nuovi linguaggi teatrali propri di ambiti e culture diverse, con particolare attenzione alla contemporaneità;
- sostenere la diffusione internazionale del teatro italiano, in particolare in ambito europeo, anche mediante iniziative di coproduzione e ospitalità in collaborazione con qualificati organismi esteri;
- mantenere contatti permanenti con i soggetti teatrali, italiani e stranieri, sviluppando attività di rete al fine di contribuire attivamente allo sviluppo e alla più ampia diffusione della cultura teatrale italiana e internazionale;
- assumere la gestione diretta e la disponibilità esclusiva di spazi sul territorio regionale nei quali programmare direttamente le proprie produzioni e gli spettacoli prodotti da organismi e compagnie di riconosciuto valore professionale e artistico;

ce 

- consentire ad un pubblico sempre più ampio di accedere alla cultura teatrale e dello spettacolo con particolare riguardo alle nuove generazioni e alle categorie meno favorite;
- ampliare le potenzialità del mercato teatrale e dello spettacolo, anche promuovendo la valorizzazione di luoghi originariamente non destinati ad attività di spettacolo e l'utilizzazione di siti storici ed aree archeologiche per lo sviluppo del turismo culturale nelle Marche;
- promuovere nella propria sede e sul territorio regionale progetti di informazione, promozione e formazione del pubblico anche attraverso iniziative tese ad accrescere la conoscenza del teatro e dello spettacolo con la promozione di incontri, attività editoriali, rapporti con il mondo scolastico, collaborazioni con Università e enti o istituti operanti nel settore teatrale;
- sostenere la formazione e tutelare le professionalità in campo artistico, tecnico ed organizzativo; valorizzare i nuovi talenti e favorire il ricambio generazionale attraverso l'impiego di giovani attori e tecnici nell'ambito del nucleo artistico - tecnico - organizzativo stabile;
- promuovere, sostenere, organizzare altre manifestazioni, incontri e festival e qualunque altra iniziativa utile agli scopi predetti e conforme agli obiettivi dei consorziati;
- perseguire un'attività che conduca al più ampio coinvolgimento di tutti i Comuni e Provincie, nonché della

ce 

Regione Marche, quale ente programmatore e promotore di carattere generale;

- promuovere il recupero, strutturale e culturale, delle infrastrutture marchigiane adibite allo spettacolo, anche provvedendo ad elaborare circuiti di manifestazioni a carattere regionale, onde favorire, tra l'altro, una qualificata ed agevole partecipazione del pubblico alle rappresentazioni medesime;

- gestire direttamente o in convenzione con terzi ogni attività accessoria anche a carattere commerciale utile ad ampliare e migliorare i servizi offerti agli utenti;

- partecipare a bandi emanati da enti nazionali e internazionali, pubblici e privati, finalizzati agli scopi statutari.

2. La società non può contrarre mutui a medio/lungo termine, salvo che si tratti di mutui agevolati in base a legge nazionale o regionale, riservati a particolari categorie di operatori. In questo caso l'operazione sarà deliberata dal consiglio di amministrazione previa autorizzazione dell'assemblea.

3. Sono comunque escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari, quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare e quelle di mediazione, le attività professionali protette e comunque tutte le

ce

attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla società.

Art. 3 - SEDE

1. La sede della società è in Comune di Ancona.
2. Il trasferimento della sede all'interno del Comune non comporta modifica dell'atto costitutivo.
3. La società ha una sede secondaria in Comune di Polverigi.

Art. 4 - DURATA


1. La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Art. 5 - CAPITALE SOCIALE

1. Il capitale sociale è di euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), diviso in quote ai sensi di legge, e può essere aumentato anche mediante conferimenti di beni in natura, di crediti o di qualsiasi altro elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica.

Art. 6 - TRASFERIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE

1. In tutti i casi in cui un socio intende cedere a qualsiasi titolo l'intera propria partecipazione o parte di essa ad un soggetto estraneo alla compagine sociale, ai fini dell'efficacia del trasferimento della partecipazione nei confronti della società, occorre che sia manifestato il gradimento del nuovo socio con deliberazione dei soci, salvo il diritto di recesso del socio, con le modalità di cui al successivo art. 7.

ce 

2. L'assemblea nel concedere o negare il gradimento dovrà tenere conto dell'incidenza che l'ingresso del nuovo socio potrà avere sul funzionamento della società consortile.

3. I trasferimenti delle partecipazioni sociali effettuati senza osservare gli adempimenti previsti dal presente articolo non producono effetti nei confronti della società, ancorché sia stato effettuato il deposito presso l'ufficio del registro delle imprese ai sensi dell'art. 2470 del codice civile.

Art. 7 - RECESSO

1. Il recesso è ammesso per le cause espressamente previste dalla legge e non derogabili dall'autonomia privata.

2. Il diritto di recesso deve essere esercitato mediante lettera raccomandata spedita alla società entro quindici giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente e del suo domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento; se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione, esso è esercitato entro trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.

3. Sono salvi i diversi termini previsti da speciali disposizioni di legge.

4. Il diritto di recesso può essere esercitato solo con riferimento all'intera quota posseduta dal socio recedente

5. L'organo amministrativo, ricevuta la dichiarazione di recesso, la comunica a mezzo di raccomandata con avviso di

ce

ricevimento agli altri soci, invitandoli a trovare, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, un accordo per la determinazione del valore di rimborso del socio receduto e per l'attuazione del rimborso mediante acquisto della quota del recedente da parte degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni, o da parte di un terzo. Qualora tutti gli altri soci si accordino, l'acquisto può avvenire anche per quote non proporzionali, o in favore solo di alcuni dei soci.

6. La cessione della quota del socio receduto agli altri soci, ovvero al terzo concordemente individuato dai medesimi, potrà essere effettuata dal legale rappresentante della società, con facoltà di contrarre con sé medesimo, ove rivesta anche la qualità di acquirente, dovendo questo ritenersi investito, in forza del presente atto, del relativo potere rappresentativo nei confronti del socio receduto.

7. Il rimborso della partecipazione per cui è stato esercitato il diritto di recesso deve essere eseguito entro centoottanta giorni dalla comunicazione del medesimo fatta alla società.

8. L'organo amministrativo, non appena pervenga a conoscenza del valore di rimborso, determinato d'accordo tra le parti, o, in caso di disaccordo, tramite relazione giurata di un esperto nominato dal tribunale, qualora non risulti documentato il raggiungimento di un accordo tra i soci per l'attuazione del rimborso mediante acquisto della quota del recedente, effettua

ca



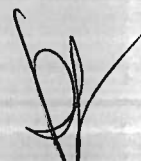
il rimborso utilizzando riserve disponibili, o in mancanza convoca l'assemblea per deliberare la corrispondente riduzione del capitale in conformità all'art. 2482 c.c., e qualora sulla base di esso non risulti possibile il rimborso della partecipazione del socio receduto, la società viene posta in liquidazione.

19. Il socio recedente, una volta che la dichiarazione di recesso sia stata comunicata alla società, non può revocare la dichiarazione se non con il consenso della società medesima.

Art. 8 - ESCLUSIONE

1. L'esclusione del socio, oltre che nel caso indicato dall'art. 2466 cod. civ. può avere luogo:
 - a) per scioglimento e liquidazione;
 - b) per l'insorgere di procedure concorsuali;
 - c) per gravi inadempimenti delle obbligazioni derivanti dalla legge, dallo statuto o dal regolamento interno.
2. L'esclusione deve essere deliberata dall'assemblea con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale, non computandosi la quota del socio da escludere.
3. La relativa deliberazione deve essere motivata e comunicata al socio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
4. Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al tribunale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione

ce



5. Per la liquidazione della quota del socio escluso si applica la procedura di rimborso come sopra prevista per il recesso, esclusa peraltro la possibilità del rimborso mediante riduzione del capitale sociale e la conseguente eventuale liquidazione della società.

6. Qualora non si possa procedere alla liquidazione della quota del socio escluso, l'esclusione sarà priva di effetto.

Art. 9 - DECISIONI DEI SOCI

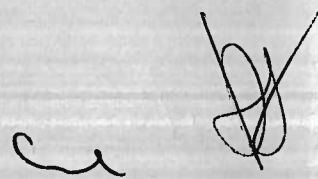
1. I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, nonché sugli argomenti sottoposti alla loro approvazione da uno o più amministratori o da tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale.

2. Le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare.

3. L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e al presente statuto obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

4. L'assemblea potrà essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in territorio italiano.

5. L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo mediante lettera raccomandata spedita a tutti i soci almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, al domicilio risultante dal libro dei soci.


9

In alternativa alla raccomandata postale sono ammessi la raccomandata "a mano", nonché il telefax e il messaggio di posta elettronica certificata inviati ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, rispettivamente al numero di fax, o all'indirizzo di posta elettronica certificata notificato alla società.

6. Le assemblee sono tuttavia valide anche in mancanza di convocazione, ricorrendo tutti i presupposti previsti dalla legge.

7. L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, entro il termine previsto dalla legge. L'approvazione del bilancio può avvenire entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale quando ricorrono le condizioni previste dalla legge.

8. L'assemblea è inoltre convocata quando l'organo amministrativo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta dai soci a sensi di legge e del presente statuto.

9. I soci possono farsi rappresentare in assemblea da altra persona mediante delega scritta che dovrà essere conservata dalla società, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge.

10. Ogni socio ha diritto di voto in assemblea in misura proporzionale alla sua partecipazione.

11. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o in mancanza dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti. L'assemblea nomina un

segretario, anche non socio, che ne redige il verbale, sottoscritto dallo stesso e dal presidente. Nei casi previsti dalla legge e quando l'organo amministrativo lo ritiene opportuno il verbale viene redatto da un notaio scelto dallo stesso consiglio di amministrazione o dal presidente.

12. L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentano la maggioranza del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. Qualora non si raggiunga il quorum costitutivo l'assemblea si potrà riunire in seconda convocazione, che non si potrà tenere nello stesso giorno della prima. In seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di almeno un terzo del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

13. Nei casi previsti dai numeri 4) e 5) dell'art. 2479 c.c. è necessario anche in seconda convocazione il voto favorevole dei soci che rappresentano più della metà del capitale sociale.

14. L'Assemblea si obbliga a recepire le disposizioni che il Comune di Ancona e eventuali altri enti pubblici territoriali che assumeranno la veste di soci emaneranno in materia di governance e controllo.

Art. 10 - AMMINISTRAZIONE

1. La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri.

ce 

2. Il Comune di Ancona ha diritto di nominare due componenti.

La Fondazione Le città del Teatro ha diritto di nominare un componente.

La Fondazione Teatro delle Muse ha diritto di nominare un componente.

L'associazione INTEATRO ha diritto di nominare un componente.

3. Il Comune di Ancona ha altresì il diritto di nominare il presidente del consiglio di amministrazione tra i componenti il consiglio come sopra nominati.

4. In caso di inerzia da parte di un socio che ha diritto di procedere alla nomina, decorsi trenta giorni, la nomina dell'amministratore sarà fatta dall'assemblea. Il consiglio di amministrazione sarà comunque validamente costituito, ancorché incompleto, quando siano stati nominati almeno tre amministratori.

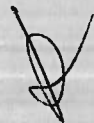
In caso di inerzia da parte del Comune di Ancona nell'esercizio del diritto di nominare il presidente del consiglio di amministrazione, decorsi trenta giorni, la nomina del presidente sarà fatta dal consiglio di amministrazione. In attesa della nomina del presidente, le sue funzioni saranno svolte dal vice presidente. Il presidente nominato dal consiglio di amministrazione nell'inerzia del Comune di Ancona, scadrà con l'accettazione della carica del presidente nominato dal Comune di Ancona.

5. L'organo amministrativo resta in carica per tre esercizi.

ce

6. Ai componenti il consiglio di amministrazione spetta il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per ragione del loro ufficio, escluso qualsiasi compenso.
7. Gli amministratori possono essere anche non soci e sono rieleggibili.
8. Gli amministratori nominati dai soci sono revocabili dai soci che li hanno nominati, in qualunque tempo, salvo il diritto dell'amministratore al risarcimento dei danni verso il socio revocante se la revoca avviene senza giusta causa. Essi potranno essere altresì revocati dall'assemblea solo per giusta causa.
9. Qualora il socio trasferisca la propria partecipazione sociale a qualunque titolo, il diritto di nomina di cui al precedente punto 2. si estinguerà e non passerà pertanto ai suoi aventi causa. L'amministratore a suo tempo nominato dal socio rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato, ma nel caso che sia necessario sostituirlo la sua revoca e la nomina del nuovo amministratore saranno effettuate secondo le regole generali, con decisione dei soci.
10. L'organo amministrativo gestisce la società con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale essendo dotato dei poteri previsti dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente statuto per l'amministrazione della società e della facoltà di compiere

ce



tutti gli atti ritenuti necessari ed opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali. In relazione alla attività di eventuale assunzione di mutui agevolati si fa espresso rinvio a quanto previsto dal precedente art.2, comma 2.

11. L'organo amministrativo nomina il direttore ed ha pure facoltà di nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti.

12. Il consiglio di amministrazione è regolato dalle seguenti norme:

a) il consiglio elegge tra i suoi componenti il vice presidente, che eserciterà le funzioni del presidente in caso di assenza o impedimento di questo, nomina un segretario anche estraneo al consiglio e può anche nominare uno o più consiglieri delegati determinandone i poteri;

b) se nel corso dell'esercizio viene meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare senza indugio l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti;

c) il consiglio si raduna sia nella sede sociale che altrove, purché in territorio italiano, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda scritta da uno dei suoi componenti;

d) il consiglio viene convocato dal presidente mediante lettera raccomandata spedita almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun Consigliere e, se

ce



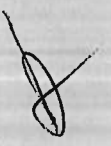
nominati, a ciascun sindaco effettivo o al sindaco unico, e in caso di urgenza con telegramma, telefax, o messaggio di posta elettronica certificata inviati, almeno tre giorni prima, all'indirizzo postale, al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica certificata notificato alla società.

In mancanza di formale convocazione, il consiglio delibera validamente quando sono presenti tutti gli amministratori e, se nominati, tutti i sindaci effettivi o il sindaco unico;

e) per la validità delle deliberazioni del consiglio, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi componenti in carica, e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti;

f) il segretario redige il verbale delle deliberazioni del consiglio, e lo sottoscrive insieme al presidente;

g) è ammessa la possibilità che le adunanze del consiglio di amministrazione si tengano per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere esattamente identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare e ricevere documentazione e poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.


ce 

Art. 11 - RAPPRESENTANZA

1. La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio è attribuita al presidente del consiglio di amministrazione e al o ai consiglieri delegati, con firma tra loro disgiunta, salvo che il consiglio non abbia diversamente deliberato.

Art. 12 - ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. La società può nominare, ai sensi dell'articolo 2477, primo comma, c.c., un organo di controllo, che secondo quanto stabilito dai soci in occasione della nomina, potrà essere costituito da un sindaco unico o da un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti.
2. Nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'art. 2477 c.c., la nomina dell'organo di controllo o del revisore è obbligatoria.
3. Ove nominato, l'organo di controllo avrà competenze e poteri previsti per tale organo dalla disciplina legislativa in materia di società per azioni in quanto compatibile col dettato dell'art. 2477 c.c.
4. La revisione legale dei conti, ai sensi di legge, è esercitata dall'organo di controllo, salvo che l'assemblea deliberi di affidarla ad un revisore legale dei conti o ad una società di revisione legale.
5. Qualora, in alternativa all'organo di controllo e fuori dai casi di obbligatorietà dello stesso, la società nomini per la

ce 

revisione legale dei conti un revisore o una società di revisione questi devono essere iscritti nell'apposito registro. Ove nominati si applicano al revisore o alla società di revisione tutte le norme previste per gli stessi in materia di società per azioni.

Art. 13 - DIRETTORE

1. Il Direttore è nominato dal consiglio di amministrazione tra persone di comprovata e specifica esperienza nei settori di interesse del Consorzio.
2. All'atto della nomina il consiglio di amministrazione determina la natura, il compenso e la durata del rapporto.
3. Il Direttore opera in esclusività per il Consorzio e quindi con esclusione dello svolgimento di altre attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazione artistica presso organismi sovvenzionati dallo Stato nel campo del Teatro.
4. Il Direttore svolge attività di definizione, programmazione e coordinamento delle manifestazioni teatrali e culturali ordinarie e straordinarie ed attività collegate (produzione, distribuzione e ospitalità), entro i limiti di budget annualmente deliberati dal consiglio di amministrazione e formalmente comunicati.
5. Il Direttore predispone il programma artistico del Consorzio da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione.
6. Il Direttore può delegare parte dei compiti artistici, dei

ce

compiti organizzativi o dei compiti amministrativi di sua competenza a persone in possesso dei requisiti artistici, tecnici o amministrativi necessari all'espletamento di dette funzioni.

7. Il Direttore svolge il suo incarico in stretta coordinazione con il presidente del consiglio di amministrazione e risponde del proprio operato al consiglio di amministrazione.

8. Il Direttore ha le seguenti funzioni:

- a) predispone la bozza di bilancio preventivo annuale in cui sono formulate tutte le previsioni di costi e ricavi attinenti alle attività istituzionali del consorzio, per l'esame e l'approvazione del consiglio;
- b) propone l'assunzione del personale sulla base dell'organizzazione funzionale del consorzio approvata dal consiglio di amministrazione, prevedendone lo stato giuridico e il trattamento economico;
- c) attua le deliberazioni del consiglio di amministrazione relative ai rapporti con i consorziati, attinenti al proprio incarico;
- d) predispone, per l'approvazione del consiglio di amministrazione, convenzioni ed atti con terzi utili alla realizzazione delle attività del consorzio;
- e) predispone i contratti con attori, tecnici, collaboratori teatrali, autori, traduttori, scenografi, musicisti e quanti siano chiamati a collaborare nella realizzazione degli spettacoli prodotti dal consorzio, nonché con i collaboratori delle

ce

attività formative e culturali, e ne informa periodicamente il consiglio di amministrazione;

f) predispone la bozza del bilancio consuntivo per l'esame del consiglio di amministrazione;

g) partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio di amministrazione, esegue le deliberazioni dello stesso e sovrintende all'esercizio delle attività.

Art. 14 - BILANCIO E UTILI

1. Gli esercizi sociali chiudono il 31 dicembre di ogni anno; alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo provvede alla formazione del bilancio ai sensi di legge.
2. Dagli utili risultanti dal bilancio deve essere dedotta una somma non inferiore al cinque per cento destinata a riserva legale, fino a che la stessa non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale. Il residuo, con deliberazione dell'assemblea, sarà attribuito a riserva straordinaria o ristornato ai soci in proporzione alla quantità e alla qualità degli scambi mutualistici.
3. E' vietata la distribuzione di utili ai soci.
4. Le riserve non possono essere distribuite tra i soci durante la vita della società.

Art. 15 - SCIoglimento

1. Addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'assemblea stabilisce le modalità

ce

19 *[Signature]*

della liquidazione e nomina uno o più liquidatori,
determinandone i poteri.

Art. 16 - RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle norme
di legge sulle società a responsabilità limitata, integrate
dalle disposizioni sui consorzi con attività esterna.

**IL DIRIGENTE SETTORE
Ragioneria, Economato
Controllo Partecipate
(Dott.ssa Daniela Ghiandoni)**

cd

S T A T U T O

Art. 1 - DENOMINAZIONE

1. E' costituita, ai sensi degli artt. 2615-ter e 2462 e segg. del codice civile, una società consortile a responsabilità limitata denominata: **"MARCHE TEATRO - società consortile a responsabilità limitata"**.
2. La società opera secondo il modello c.d. "in house providing".

Art. 2 - OGGETTO

1. La società ha scopo consortile e non lucrativo, e, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 2602 cod. civ., ha per oggetto le seguenti attività:
 - contribuire, a livello nazionale ed internazionale, alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale e dello spettacolo;
 - sostenere e diffondere i valori del teatro nazionale d'arte e di tradizione con l'adozione di progetti artistici di produzione, ricerca, perfezionamento professionale, promozione, ospitalità e presenza in contesti sociali rilevanti;
 - diffondere e promuovere, con tutte le iniziative opportune, la conoscenza dei nuovi aspetti del teatro a livello nazionale e internazionale nelle sue molteplici forme, con speciale riferimento alle esperienze di ricerca e di rinnovamento del linguaggio teatrale e della drammaturgia contemporanea;

cel

- svolgere attività di produzione teatrale con carattere stabile e continuativo, curare la diffusione e la distribuzione dei propri allestimenti sul territorio regionale, nazionale ed estero;
- valorizzare, sostenere e promuovere sia il repertorio classico che la drammaturgia contemporanea ed europea;
- favorire la qualità artistica ed il costante rinnovamento dell'offerta teatrale italiana, promuovendo l'innovazione, l'utilizzo di nuove tecnologie, la sperimentazione di nuove tecniche e nuovi stili, i nuovi linguaggi teatrali propri di ambiti e culture diverse, con particolare attenzione alla contemporaneità;
- sostenere la diffusione internazionale del teatro italiano, in particolare in ambito europeo, anche mediante iniziative di coproduzione e ospitalità in collaborazione con qualificati organismi esteri;
- mantenere contatti permanenti con i soggetti teatrali, italiani e stranieri, sviluppando attività di rete al fine di contribuire attivamente allo sviluppo e alla più ampia diffusione della cultura teatrale italiana e internazionale;
- assumere la gestione diretta e la disponibilità esclusiva di spazi sul territorio regionale nei quali programmare direttamente le proprie produzioni e gli spettacoli prodotti da organismi e compagnie di riconosciuto valore professionale e artistico;

- consentire ad un pubblico sempre più ampio di accedere alla cultura teatrale e dello spettacolo con particolare riguardo alle nuove generazioni e alle categorie meno favorite;
- ampliare le potenzialità del mercato teatrale e dello spettacolo, anche promuovendo la valorizzazione di luoghi originariamente non destinati ad attività di spettacolo e l'utilizzazione di siti storici ed aree archeologiche per lo sviluppo del turismo culturale nelle Marche;
- promuovere nella propria sede e sul territorio regionale progetti di informazione, promozione e formazione del pubblico anche attraverso iniziative tese ad accrescere la conoscenza del teatro e dello spettacolo con la promozione di incontri, attività editoriali, rapporti con il mondo scolastico, collaborazioni con Università e enti o istituti operanti nel settore teatrale;
- sostenere la formazione e tutelare le professionalità in campo artistico, tecnico ed organizzativo; valorizzare i nuovi talenti e favorire il ricambio generazionale attraverso l'impiego di giovani attori e tecnici nell'ambito del nucleo artistico - tecnico - organizzativo stabile;
- promuovere, sostenere, organizzare manifestazioni, incontri e festival, e qualunque altra iniziativa con particolare riferimento a quelle già svolte dai soci, anche al fine di non disperdere prerogative ed attività già affermate;



- perseguire un'attività che conduca al più ampio coinvolgimento di tutti i Comuni e Provincie, nonché della Regione Marche, quale ente programmatore e promotore di carattere generale;

- promuovere il recupero, strutturale e culturale, delle infrastrutture marchigiane adibite allo spettacolo, anche provvedendo ad elaborare circuiti di manifestazioni a carattere regionale, onde favorire, tra l'altro, una qualificata ed agevole partecipazione del pubblico alle rappresentazioni medesime;

- gestire direttamente o in convenzione con terzi ogni attività accessoria anche a carattere commerciale utile ad ampliare e migliorare i servizi offerti agli utenti;

- partecipare a bandi emanati da enti nazionali e internazionali, pubblici e privati, finalizzati agli scopi statutari.

2. La società non può contrarre mutui a medio/lungo termine, salvo che si tratti di mutui agevolati in base a legge nazionale o regionale, riservati a particolari categorie di operatori. In questo caso l'operazione sarà deliberata dal consiglio di amministrazione previa autorizzazione dell'assemblea.

3. Sono comunque escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari, quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare e quelle di mediazione,

le attività professionali protette e comunque tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla società.

Art. 3 - SEDE

1. La sede della società è nel Comune di Ancona.
2. Il trasferimento della sede all'interno del Comune non comporta modifica dell'atto costitutivo.
3. La società ha una sede secondaria nel Comune di Polverigi.

Art. 4 - DURATA

1. La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Art. 5 - CAPITALE SOCIALE

1. Il capitale sociale è di euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), diviso in quote ai sensi di legge, e può essere aumentato anche mediante conferimenti di beni in natura, di crediti o di qualsiasi altro elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica.

Art. 6 - TRASFERIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE

1. In tutti i casi in cui un socio intende cedere a qualsiasi titolo l'intera propria partecipazione o parte di essa ad un soggetto estraneo alla compagine sociale, ai fini dell'efficacia del trasferimento della partecipazione nei confronti della società, occorre che sia manifestato il gradimento del nuovo socio con deliberazione dei soci, salvo il diritto di recesso del socio, con le modalità di cui al successivo art. 7.

2. L'assemblea nel concedere o negare il gradimento dovrà tenere conto dell'incidenza che l'ingresso del nuovo socio potrà avere sul funzionamento della società consortile.

3. I trasferimenti delle partecipazioni sociali effettuati senza osservare gli adempimenti previsti dal presente articolo non producono effetti nei confronti della società, ancorché sia stato effettuato il deposito presso l'ufficio del registro delle imprese ai sensi dell'art. 2470 del codice civile.

4. Restano comunque ferme le disposizioni legislative in materia di evidenza pubblica per la scelta di eventuali soci privati.

Art. 7 - RECESSO

1. Il recesso è ammesso per le cause espressamente previste dalla legge e non derogabili dall'autonomia privata.

2. Il diritto di recesso deve essere esercitato mediante lettera raccomandata spedita alla società entro quindici giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente e del suo domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento; se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione, esso è esercitato entro trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.

3. Sono salvi i diversi termini previsti da speciali disposizioni di legge.

4. Il diritto di recesso può essere esercitato solo con riferimento all'intera quota posseduta dal socio recedente

5. L'organo amministrativo, ricevuta la dichiarazione di recesso, la comunica a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento agli altri soci, invitandoli a trovare, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, un accordo per la determinazione del valore di rimborso del socio receduto e per l'attuazione del rimborso mediante acquisto della quota del recedente da parte degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni, o da parte di un terzo. Qualora tutti gli altri soci si accordino, l'acquisto può avvenire anche per quote non proporzionali, o in favore solo di alcuni dei soci.

6. La cessione della quota del socio receduto agli altri soci, ovvero al terzo concordemente individuato dai medesimi, potrà essere effettuata dal legale rappresentante della società, con facoltà di contrarre con sé medesimo, ove rivesta anche la qualità di acquirente, dovendo questo ritenersi investito, in forza del presente atto, del relativo potere rappresentativo nei confronti del socio receduto.

7. Il rimborso della partecipazione per cui è stato esercitato il diritto di recesso deve essere eseguito entro centoottanta giorni dalla comunicazione del medesimo fatta alla società.

8. L'organo amministrativo, non appena pervenga a conoscenza del valore di rimborso, determinato d'accordo tra le parti, o,

in caso di disaccordo, tramite relazione giurata di un esperto nominato dal tribunale, qualora non risulti documentato il raggiungimento di un accordo tra i soci per l'attuazione del rimborso mediante acquisto della quota del recedente, effettua il rimborso utilizzando riserve disponibili, o in mancanza convoca l'assemblea per deliberare la corrispondente riduzione del capitale in conformità all'art. 2482 c.c., e qualora sulla base di esso non risulti possibile il rimborso della partecipazione del socio receduto, la società viene posta in liquidazione.

9. Il socio recedente, una volta che la dichiarazione di recesso sia stata comunicata alla società, non può revocare la dichiarazione se non con il consenso della società medesima.

Art. 8 - ESCLUSIONE

1. L'esclusione del socio, oltre che nel caso indicato dall'art. 2466 cod. civ. può avere luogo:

- a) per scioglimento e liquidazione;
- b) per l'insorgere di procedure concorsuali;
- c) per gravi inadempimenti delle obbligazioni derivanti dalla legge, dallo statuto o dal regolamento interno.

2. L'esclusione deve essere deliberata dall'assemblea con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale, non computandosi la quota del socio da escludere.

3. La relativa deliberazione deve essere motivata e comunicata al socio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

4. Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione al tribunale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione

5. Per la liquidazione della quota del socio escluso si applica la procedura di rimborso come sopra prevista per il recesso, esclusa peraltro la possibilità del rimborso mediante riduzione del capitale sociale e la conseguente eventuale liquidazione della società.

6. Qualora non si possa procedere alla liquidazione della quota del socio escluso, l'esclusione sarà priva di effetto.

Art. 9 - DECISIONI DEI SOCI

1. I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, nonché sugli argomenti sottoposti alla loro approvazione da uno o più amministratori o da tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale.

2. Le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare.

3. L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e al presente statuto obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

4. L'assemblea potrà essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in territorio italiano.

5. L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo mediante lettera raccomandata spedita a tutti i soci almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, al domicilio risultante dal libro dei soci.

In alternativa alla raccomandata postale sono ammessi la raccomandata "a mano", nonché il telefax e il messaggio di posta elettronica certificata inviati ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, rispettivamente al numero di fax, o all'indirizzo di posta elettronica certificata notificato alla società.

6. Le assemblee sono tuttavia valide anche in mancanza di convocazione, ricorrendo tutti i presupposti previsti dalla legge.

7. L'assemblea deve essere convocata:

a. per l'approvazione del budget economico e finanziario con valenza autorizzativa della spesa, che deve essere necessariamente in pareggio, nei termini previsti dalle disposizioni regolamentari dei soci; si specifica che la mancata autorizzazione di ogni spesa comporta responsabilità per gli organi societari e/o per gli organi di controllo;

b. per l'approvazione del bilancio, entro il termine previsti dalla legge.

8. Ogni previsione di entrata deve essere supportata da formale comunicazione da parte dei soci eventualmente corredata dagli atti di impegno di spesa.


9. L'assemblea è inoltre convocata quando l'organo amministrativo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta dai soci ai sensi di legge e del presente statuto.

I soci possono farsi rappresentare in assemblea da altra persona mediante delega scritta che dovrà essere conservata dalla società, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge.

10. Ogni socio ha diritto di voto in assemblea in misura proporzionale alla sua partecipazione.

11. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o in mancanza dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti. L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, che ne redige il verbale, sottoscritto dallo stesso e dal presidente. Nei casi previsti dalla legge e quando l'organo amministrativo lo ritiene opportuno il verbale viene redatto da un notaio scelto dallo stesso consiglio di amministrazione o dal presidente.

12. L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentano la maggioranza del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. Qualora non si raggiunga il quorum costitutivo l'assemblea si potrà riunire in seconda convocazione, che non si potrà tenere nello stesso giorno della prima. In seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di almeno un terzo del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.



13. Nei casi previsti dai numeri 4) e 5) dell'art. 2479 c.c. è necessario anche in seconda convocazione il voto favorevole dei soci che rappresentano più della metà del capitale sociale.

14. L'Assemblea si obbliga a recepire le disposizioni che il Comune di Ancona e eventuali altri enti pubblici territoriali che assumeranno la veste di soci emaneranno in materia di governance e controllo .

Art. 10 - AMMINISTRAZIONE

1. La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri.

2. Il Comune di Ancona ha diritto di nominare due componenti. La Fondazione Le città del Teatro ha diritto di nominare un componente.

La Fondazione Teatro delle Muse ha diritto di nominare un componente.

L'associazione INTEATRO ha diritto di nominare un componente.

3. Il Comune di Ancona ha altresì il diritto di nominare il presidente del consiglio di amministrazione tra i componenti il consiglio come sopra nominati.

4. In caso di inerzia da parte di un socio che ha diritto di procedere alla nomina, decorsi trenta giorni, la nomina dell'amministratore sarà fatta dall'assemblea. Il consiglio di amministrazione sarà comunque validamente costituito, ancorché

incompleto, quando siano stati nominati almeno tre amministratori.

In caso di inerzia da parte del Comune di Ancona nell'esercizio del diritto di nominare il presidente del consiglio di amministrazione, decorsi trenta giorni, la nomina del presidente sarà fatta dal consiglio di amministrazione. In attesa della nomina del presidente, le sue funzioni saranno svolte dal vice presidente. Il presidente nominato dal consiglio di amministrazione nell'inerzia del Comune di Ancona, scadrà con l'accettazione della carica del presidente nominato dal Comune di Ancona.

5. L'organo amministrativo resta in carica per tre esercizi.

6. Ai componenti il consiglio di amministrazione spetta il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per ragione del loro ufficio, escluso qualsiasi compenso.

7. Gli amministratori possono essere anche non soci e sono rieleggibili.

8. Gli amministratori nominati dai soci sono revocabili dai soci che li hanno nominati, in qualunque tempo anche in assenza di giusta causa, senza il diritto dell'amministratore al risarcimento dei danni verso il socio revocante.

9. Qualora il socio trasferisca la propria partecipazione sociale a qualunque titolo, il diritto di nomina di cui al precedente punto 2. si estinguerà e non passerà pertanto ai suoi aventi causa. L'amministratore a suo tempo nominato dal

socio rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato, ma nel caso che sia necessario sostituirlo la sua revoca e la nomina del nuovo amministratore saranno effettuate secondo le regole generali, con decisione dei soci.

10. L'organo amministrativo gestisce la società con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale essendo dotato dei poteri previsti dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente statuto per l'amministrazione della società e della facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari ed opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali. In relazione alla attività di eventuale assunzione di mutui agevolati si fa espresso rinvio a quanto previsto dal precedente art.2, comma 2.

11. Il consiglio redige ed approva, con cadenza indicata dai soci, report sulla situazione finanziaria e patrimoniale da trasmettere agli stessi.

12. Il Consiglio redige e/o rende conformi i propri regolamenti alle disposizioni dettate dai soci e da disposizioni normative.

13. L'organo amministrativo nomina il direttore ed ha pure facoltà di nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti.

14. Il consiglio di amministrazione è regolato dalle seguenti norme:

a) il consiglio elegge tra i suoi componenti il vice presidente, che eserciterà le funzioni del presidente in caso di assenza o impedimento di questo, nomina un segretario anche estraneo al consiglio e può anche nominare uno o più consiglieri delegati determinandone i poteri;

b) se nel corso dell'esercizio viene meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare senza indugio l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti;

c) il consiglio si raduna sia nella sede sociale che altrove, purché in territorio italiano, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda scritta da uno dei suoi componenti;

d) il consiglio viene convocato dal presidente mediante lettera raccomandata spedita almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun Consigliere e, se nominati, a ciascun sindaco effettivo o al sindaco unico, e in caso di urgenza con telegramma, telefax, o messaggio di posta elettronica certificata inviati, almeno tre giorni prima, all'indirizzo postale, al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica certificata notificato alla società.

In mancanza di formale convocazione, il consiglio delibera validamente quando sono presenti tutti gli amministratori e, se nominati, tutti i sindaci effettivi o il sindaco unico;

e) per la validità delle deliberazioni del consiglio, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi componenti in carica, e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti;

f) il segretario redige il verbale delle deliberazioni del consiglio, e lo sottoscrive insieme al presidente;

g) è ammessa la possibilità che le adunanze del consiglio di amministrazione si tengano per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere esattamente identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare e ricevere documentazione e poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Art. 11 - RAPPRESENTANZA

1. La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio è attribuita al presidente del consiglio di amministrazione e al o ai consiglieri delegati, con firma tra loro disgiunta, salvo che il consiglio non abbia diversamente deliberato.

Art. 12 - ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. La società nomina un organo di controllo, che secondo quanto stabilito dai soci in occasione della nomina, potrà essere costituito da un sindaco unico o da un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti.

2. La nomina dell'organo di controllo e revisione è obbligatoria.

3. L'organo di controllo avrà competenze e poteri previsti per tale organo dalla disciplina legislativa in materia di società per azioni in quanto compatibile.

4. La revisione legale dei conti, ai sensi di legge, è esercitata dall'organo di controllo, salvo che l'assemblea deliberi di affidarla ad un revisore legale dei conti o ad una società di revisione legale.

5. Qualora, in alternativa all'organo di controllo e fuori dai casi di obbligatorietà dello stesso, la società nomini per la revisione legale dei conti un revisore o una società di revisione questi devono essere iscritti nell'apposito registro. Ove nominati si applicano al revisore o alla società di revisione tutte le norme previste per gli stessi in materia di società per azioni.

Art. 13 - DIRETTORE

1. Il Direttore è nominato dal consiglio di amministrazione tra persone in possesso di curricula attestanti comprovata e specifica esperienza nei settori di interesse del Consorzio

previa pubblicazione dell'avviso di conferimento.

2. All'atto della nomina il consiglio di amministrazione determina la natura, il compenso e la durata del rapporto.

3. Il Direttore opera in esclusività per il Consorzio e quindi con esclusione dello svolgimento di altre attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazione artistica presso organismi sovvenzionati dallo Stato nel campo del Teatro.

4. Il Direttore svolge attività di definizione, programmazione e coordinamento delle manifestazioni teatrali e culturali ordinarie e straordinarie ed attività collegate (produzione, distribuzione e ospitalità), entro i limiti di budget annualmente deliberati dal consiglio di amministrazione e formalmente comunicati.

5. Il Direttore predispone il programma artistico del Consorzio da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione.

6. Il Direttore può delegare parte dei compiti artistici, dei compiti organizzativi o dei compiti amministrativi di sua competenza a persone in possesso dei requisiti artistici, tecnici o amministrativi necessari all'espletamento di dette funzioni.

7. Il Direttore svolge il suo incarico in stretta coordinazione con il presidente del consiglio di amministrazione e risponde del proprio operato al consiglio di amministrazione.

8. Il Direttore ha le seguenti funzioni:

a) predispone la bozza di bilancio preventivo annuale in cui

sono formulate tutte le previsioni di costi e ricavi attinenti le attività istituzionali del consorzio, per l'esame e l'approvazione del consiglio;

b) propone l'assunzione del personale sulla base dell'organizzazione funzionale approvata dal consiglio di amministrazione nel rispetto delle procedure assunzionali e dei limiti e vincoli di legge;

c) attua le deliberazioni del consiglio di amministrazione relative ai rapporti con i consorziati, attinenti al proprio incarico;

d) predispone, per l'approvazione del consiglio di amministrazione, convenzioni ed atti con terzi utili alla realizzazione delle attività del consorzio;

e) predispone i contratti con attori, tecnici, collaboratori teatrali, autori, traduttori, scenografi, musicisti e quanti siano chiamati a collaborare nella realizzazione degli spettacoli prodotti dal consorzio, nonché con i collaboratori delle attività formative e culturali, e ne informa periodicamente il consiglio di amministrazione;

f) predispone la bozza del bilancio consuntivo per l'esame del consiglio di amministrazione;

g) partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio di amministrazione, esegue le deliberazioni dello stesso e sovrintende all'esercizio delle attività.

1. Gli esercizi sociali chiudono il 31 dicembre di ogni anno; alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo provvede alla formazione del bilancio ai sensi di legge.

2. Il bilancio può prevedere perdite economiche e/o disavanzi finanziari solo se causate da situazioni riconducibili ad imprevedibili fatti di gestione.

3. Dagli utili risultanti dal bilancio deve essere dedotta una somma non inferiore al cinque per cento destinata a riserva legale, fino a che la stessa non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale. Il residuo, con deliberazione dell'assemblea, sarà attribuito a riserva straordinaria o ristornato ai soci in proporzione alla quantità e alla qualità degli scambi mutualistici.

4. E' vietata la distribuzione di utili ai soci.

5. Le riserve non possono essere distribuite tra i soci durante la vita della società.

Art. 15 - SCIoglimento

1. Addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

Art. 16 - RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle norme di legge sulle società a responsabilità limitata, integrate dalle disposizioni sui consorzi con attività esterna.

Note al piano economico-finanziario triennale

La redazione del piano economico-finanziario del nuovo soggetto consortile parte dall'analisi delle attività previste nel triennio 2014 -2016 e dal loro fabbisogno.

E' necessario precisare che il piano economico-finanziario non contiene nessun impegno relativo alle precedenti gestioni della Fondazione Città del Teatro. I costi e i ricavi del nuovo soggetto, infatti, afferiscono esclusivamente all'anno solare 2014 e seguenti.

Inoltre occorre ribadire che i singoli soggetti manterranno la propria autonomia di bilancio per far fronte agli impegni relativi alle attività di ciascuno.

In particolare la Fondazione Teatro delle Muse si farà carico di tutti i costi relativi alla stagione lirica a cui farà fronte con le entrate dedicate allo svolgimento di detta attività.

L'Associazione Inteatro manterrà la titolarità di tutte le attività relative alla danza (residenze, perfezionamento professionale, festival, rassegne) assumendone direttamente i costi e le entrate finalizzate.

La Fondazione Città del Teatro si farà carico di chiudere la pregressa situazione debitoria e tutti gli impegni contratti fino al 31 dicembre 2013.

Occorre anche evidenziare che le attività già formalizzate per la prima parte del 2014, dalla Fondazione Città del teatro e dagli altri soggetti, strettamente riferite alle attività riconosciute dal Mibact ai sensi del DM Teatro del 2007, tuttora in vigore, sono contenute in questo piano economico. Ciò è dovuto al fatto che ogni anno solare contiene porzioni di due stagioni teatrali diverse e precisamente: da gennaio ad aprile 2014, la programmazione è parte della stagione teatrale 2013/2014, mentre da ottobre a dicembre è parte della stagione teatrale 2014/2015.

Pertanto il presente piano contiene i costi dei titoli già programmati nel 2014 dalla Fondazione Città fino al mese di aprile. Inoltre il piano contiene gli impegni di tournée 2014 già contrattualizzati. In particolare la Fondazione Città del Teatro ha già preso impegni per la ripresa di 4 spettacoli prodotti per un totale di 49 recite, l'Associazione Inteatro ha assunto impegni per 12 recite relative a 2 riprese, la coop. Teatro del Canguro 30 recite relative a 5 riprese. Si intende che il piano contiene, oltre ai costi, i ricavi di dette attività derivanti da quote abbonamenti, vendite di biglietti, fatture di vendita degli spettacoli e quota parte del contributo del Comune di Ancona relativo alla stagione 2013/2014.

Le attività previste nel piano economico triennale sono relative a:

- gestione degli spazi teatrali affidati dal Comune di Ancona (Teatro delle Muse e Teatro Sperimentale) e dagli Enti consorziati (laboratorio del Teatro ragazzi, parziale gestione di Villa Nappi). La gestione degli spazi è funzionale alle attività dirette (produzione, ospitalità, progetti) ma anche all'erogazione di un servizio tecnico-organizzativo ad altri

soggetti pubblici e privati organizzatori di convegni, spettacoli, manifestazioni diverse.

- Produzione teatrale. La produzione caratterizza specificatamente gli Enti riconosciuti dal Mibact come Teatri Stabili e consiste nell'ideazione, realizzazione e presentazione al pubblico di spettacoli che abbiano una rilevanza culturale ed artistica e che rispondano ai criteri richiesti ai fini del riconoscimento ministeriale (valorizzazione del teatro d'arte e di tradizione, sostegno alla nuova drammaturgia e all'innovazione)
- Ospitalità e progetti diversi. Per ospitalità si intendono le manifestazioni dove sono ospitate compagnie e complessi artistici esterni con spettacoli che non sono prodotti dall'Ente. In questa tipologia di attività ricadono le stagioni teatrali e tutte le iniziative che prevedono spettacoli ospiti. Vengono riconosciute, ai fini del finanziamento ministeriale, solo le manifestazioni a pagamento ove siano invitati complessi professionali in regola con gli adempimenti in materia di lavoro. Nei progetti diversi ricadono iniziative di formazione, laboratoriali, di ricerca, le attività di animazione, le iniziative di approfondimento culturale (incontri, mostre, conferenze, proiezioni, iniziative editoriali, attività di documentazione) e ogni altra iniziativa atta a migliorare il servizio offerto al pubblico e agli utenti e l'incidenza culturale, sociale ed educativa sul territorio.

Il piano deriva da una serie di interventi di razionalizzazione ed ottimizzazione delle precedenti gestioni dell'attività di produzione, ospitalità e gestione dei Teatri precedentemente frazionate tra: la Fondazione Città del Teatro, la Fondazione Teatro delle Muse, l'Associazione Inteatro e la Cooperativa Teatro del Canguro.

- La migliore riorganizzazione dell'attività eviterà di moltiplicare interventi non funzionali al raggiungimento dei parametri prescritti dal DM teatro del 2007 con una contrazione di almeno 4.500 giornate lavorative per un risparmio complessivo, sull'impiego del personale, di 420.000,00 euro annui. Nonostante questa necessaria diminuzione il nuovo soggetto totalizzerà ca 7.000 giornate lavorative, un numero comunque superiore ai minimi attualmente previsti.
- Risparmi nei costi fissi di gestione e conseguimento di economie di scala per effetto della unificazione dei servizi e della contrattazione con i fornitori e con i consulenti. Detto risparmi possono essere quantificati in ca 79.000 annui.

Il piano divide i costi secondo la tipologia fissi e variabili mentre le entrate sono suddivise in tre tipologie: fisse, ricorrenti e variabili.

Costi

Tra i costi fissi sono calcolati:

- i costi del personale a tempo indeterminato, previsto nelle aree di attività: amministrativa, produzione e programmazione teatrale, gestione tecnica e organizzativa degli spazi, progettazione e

comunicazione. La somma prevista corrisponde al costo di 27 unità lavorative;

- i costi di gestione comprendono: gli affitti da riconoscere al Comune di Ancona per effetto del contratto di servizio, i costi per affitto dei magazzini di stoccaggio dei materiali scenici, i costi parziali di gestione della sede secondaria di Villa Nappi, i costi di funzionamento del laboratorio di teatro ragazzi ed affitti di attrezzature e materiali scenici in dotazione ai consorziati;
- l'accantonamento a fondo rischi per eventuali perdite su crediti pari a 20 mila euro annui.

I costi variabili contengono invece i costi relativi alle diverse attività svolte:

- la gestione degli spazi e degli edifici teatrali utilizzati per prove, attività laboratoriali, presentazione di spettacoli, attività diverse oppure messi a disposizione di soggetti terzi nell'ottica di servizio alla città e al territorio. Tali costi variano in funzione delle giornate di apertura. Nel bilancio 2014 sono stati calcolati su una previsione di 715 aperture. I costi di ogni apertura devono prevedere l'impiego di eventuale personale aggiuntivo per servizi tecnici, di sala, pulizie, vigilanza, primo soccorso e i costi per utenze, consumi diversi. In questa voce sono stati inseriti, solo per il primo anno, i costi necessari alla costituzione del nuovo organismo;
- la produzione. In questa tipologia di costo sono compresi: i compensi per il personale artistico e tecnico impiegato in ogni produzione per prove e spettacoli, i costi di allestimento, i costi di trasporto, facchinaggio, viaggi e spese di trasferta, nel caso di effettuazione di spettacoli fuori dalle sedi direttamente gestite, i costi di comunicazione. Detti costi sono stati calcolati prevedendo 5 nuove produzioni e 14 riprese di spettacoli già esistenti per un totale di ca 200 recite;
- l'ospitalità e i progetti. In questi costi sono comprese le spese per la presentazione, al pubblico, nei teatri e negli spazi direttamente gestiti, di spettacoli effettuati da altre formazioni artistiche invitate. Tali spese sono di natura artistica (compensi), organizzativa (pubblicità, promozione, biglietteria, diritti d'autore, spese diverse), tecnica (personale tecnico aggiunto, aiuti, noleggi). Si tratta dei costi necessari alla realizzazione della stagione teatrale, della stagione di teatro ragazzi e di altre rassegne per un totale previsto di almeno 70 repliche. Sono inoltre compresi i costi per progetti educativi e sociali che hanno una ricaduta diretta sul territorio e che comprendono le attività laboratoriali, le attività di animazione e ogni altra attività di informazione culturale.

I Ricavi

- le entrate fisse comprendono i proventi derivanti dal contratto di servizio stipulato con il Comune di Ancona.
- le Entrate ricorrenti sono costituite dai contributi del Comune di Ancona storicamente assegnati alla Fondazione Città del Teatro e alla

Fondazione Teatro delle Muse e dai contributi di Regione e Mibact stimati in modo prudenziale su base storica.

- le Entrate variabili sono rappresentate dai proventi di natura più spiccatamente commerciale derivanti dalla vendita di biglietti, dalla vendita a terzi di spettacoli prodotti, dagli affitti delle sale gestite, dai ricavi da merchandising e bar. Nella voce altri proventi sono compresi anche gli sponsor, i parziali rimborsi Mibact delle spese di vigilanza antincendio, le quote del 5x1000. Tra le entrate variabili è stato inserito un eventuale contributo straordinario di avviamento del Comune di Ancona, solo per il primo anno di attività, (che potrà essere formalmente attribuito a seguito di approvazione del bilancio Comunale 2014-2016). Di conseguenza lo stesso è stato collegato a spese variabili che saranno sostenute solo successivamente all'effettiva attribuzione di tale contributo (vedi costo ospitalità e progetti diversi).

Le proiezioni 2015 e 2016 sono state effettuate prevedendo, per quanto riguarda i costi:

- un aumento fisiologico del 2% dei costi fissi ricorrente nei due anni per effetto di eventuali rincari e per effetto di eventuali rivalutazioni contrattuali.
- un aumento cautelativo, solo per il 2015, del 9% delle spese generali per imprevisti che dovessero occorrere, mentre si prevede la stabilità di questi costi per il 2016.
- un aumento del 16%, solo per il 2015, degli oneri finanziari, nel caso si dovessero accumulare maggiori ritardi nella corresponsione dei fondi pubblici o nella riscossione dei corrispettivi di vendita degli spettacoli.
- un aumento del 6% sui costi variabili di gestione calcolando 80 aperture in più
- la stabilità sui tre anni delle spese di produzione
- un aumento delle spese di ospitalità e progetti del 9%, solo nel 2015, per effetto del consolidamento dell' Ente e dell'incremento delle attività di progettazione.

Per quanto riguarda i ricavi:

- nelle Entrate ricorrenti sono considerati, per prudenza, stabili i contributi di Regione e Mibact. Le stesse potrebbero aumentare per effetto del consolidamento e del miglioramento quantitativo e qualitativo dell'attività;
- tra le entrate variabili sono previsti aumenti del 9% nel 2015 e del 2% nel 2016 nei ricavi da produzioni conseguenti alle maggiori vendite di spettacoli per una maggiore capacità di penetrazione nel mercato italiano e straniero. Per quanto riguarda quest'ultimo, in particolare, sarà possibile raccogliere i frutti del lavoro di promozione internazionale avviato già alla fine del 2014.

Sono previsti incrementi più consistenti del 20% nel 2015 e del 2% nel 2016 nei proventi da attività di ospitalità e progettazione derivanti da maggiori incassi per effetto di una più ricca offerta di spettacoli e per il

prevedibile consistente aumento dei ricavi da progettazione derivanti dalla partecipazione a bandi pubblici regionali ed europei.

Sono previsti inoltre aumenti nei ricavi da sponsor conseguenti ad un più puntuale lavoro di ricerca di nuove fonti di finanziamento, nei proventi derivanti da affitto sale in conseguenza delle maggiori aperture previste e nei proventi diversi per il miglioramento e potenziamento dei servizi offerti al pubblico e a soggetti terzi (servizi di biglietteria, merchandising, bar, e servizi tecnico-organizzativi offerti a terzi).

La generale sostenibilità dell'Ente è dimostrata dal fatto che la somma delle entrate fisse e delle entrate ricorrenti supera i costi fissi di gestione e chiude con un margine positivo in grado di fornire parziale copertura alle spese variabili. Inoltre il progressivo aumento delle entrate variabili dimostra un indirizzo che punta sul miglioramento del rapporto costi fissi/ costi variabili a favore di una sempre maggiore sostenibilità.

La sostenibilità dell'Ente sarà conseguenza di un rigoroso lavoro di pianificazione e controllo. Ogni area operativa dovrà attenersi agli obiettivi prefissati e ad una costante verifica delle procedure e dei metodi di lavoro. Proprio perché il lavoro di progettazione e produzione culturale è, per sua natura, solo parzialmente standardizzabile, è indispensabile che tutti gli operatori coinvolti si attengano ad una metodologia organizzativa in grado di monitorare in tempo reale le eventuali criticità. In questo senso per ogni segmento di attività, fin nelle prime fasi di ideazione dei singoli progetti, verranno introdotti strumenti di controllo di gestione e budgeting.

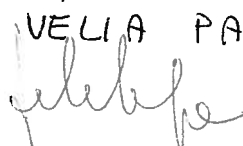
Il piano finanziario fa riferimento all'esperienza acquisita sui tempi di erogazione degli Enti pubblici prevedendo, nel caso del Comune di Ancona, la riscossione delle somme deliberate entro l'anno solare di competenza attraverso acconti periodici. Per quanto riguarda la Regione si prevede un maggiore ritardo e la riscossione all'80% entro il primo anno. Mentre il Ministero procede per anticipazioni con saldo del 20% all'anno successivo. Si prevede un ritardo nella riscossione di fatture per servizi e spettacoli venduti di 60/90 giorni.

Si prevedono pagamenti ai fornitori entro 90 giorni. I compensi artistici si prevedono saldati contestualmente alla prestazione o non oltre i 30 giorni.

Dal piano finanziario, si nota come l'Ente non avrà necessità di fare ricorso a linee di credito. Tuttavia, per prudenza, sono stati previsti 30 mila euro di interessi passivi per eventuali straordinarie necessità di indebitamento a breve.

Si esclude comunque ogni ricorso all'indebitamento a medio/lungo termine.

Ancona, 10/01/2014

VELIA PAPA


Piano Economico società consortile - COSTI

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
COSTI FISSI			
SPESA DI FUNZIONAMENTO			
Costo del personale a Tempo Indeterminato	€ 1.155.000,00	€ 1.178.000,00	€ 1.202.000,00
Costi di gestione degli edifici teatrali gestiti	€ 324.000,00	€ 324.000,00	€ 324.000,00
	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
	€ 50.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00
	€ 75.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	€ 30.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
A) TOTALE COSTI FISSI	€ 1.818.000,00	€ 1.856.000,00	€ 1.880.000,00
COSTI VARIABILI			
Costi di apertura degli spazi gestiti	€ 591.000,00	€ 629.000,00	€ 629.000,00
Costi attività di produzione	€ 965.000,00	€ 965.000,00	€ 965.000,00
Costo ospitalità e progetti diversi	€ 785.000,00	€ 858.000,00	€ 858.000,00
B) TOTALE COSTI VARIABILI	€ 2.341.000,00	€ 2.452.000,00	€ 2.452.000,00
TOTALE GENERALE A+B	€ 4.159.000,00	€ 4.308.000,00	€ 4.332.000,00

LEGENDA

*(1) l'importo corrisponde a n. 27 unità lavorative impiegate nei settori: amministrazione, gestione delle attività di produzione e di programmazione, gestione dei teatri, nel settore tecnico e dei servizi al pubblico

*(2) nei fitti passivi sono compresi i canoni di affitto dei Teatri delle Muse e Sperimentale, dei magazzini, di tutti gli spazi operativi e delle attrezzature e materiali scenici in dotazione ai consorziati

*(3) nelle attività di produzione sono compresi tutti i costi di allestimento, del personale artistico e tecnico impiegato nelle singole produzioni e i costi di giro delle diverse formazioni

*(4) per ospitalità si intendono i costi di programmazione delle stagioni teatrali, mentre nei costi per progetti sono comprese le spese per attività laboratoriali, educative, a carattere sociale, ecc

IP

Piano Economico società consorzile - RICAVI

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
A) ENTRATE FISSE			
Comune di Ancona	€ 745.000,00	€ 745.000,00	€ 745.000,00
A) TOTALE	€ 745.000,00	€ 745.000,00	€ 745.000,00
B) ENTRATE RICORRENTI			
Comune di Ancona	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00
contributo di finanziamento	€ 129.000,00	€ 129.000,00	€ 129.000,00
contributo stagione teatrale	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
contributo stagione teatrale per ragazzi	€ 550.000,00	€ 550.000,00	€ 550.000,00
Regione Marche	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Ministero Beni e attività culturali	€ 1.599.000,00	€ 1.599.000,00	€ 1.599.000,00
B) TOTALE	€ 1.599.000,00	€ 1.599.000,00	€ 1.599.000,00
C) ENTRATE VARIABILI			
Contributo Comune Ancona avviamento primo anno	€ 100.000,00	€ -	€ -
Proventi da attività di produzione	€ 630.000,00	€ 693.000,00	€ 705.000,00
Proventi da attività di ospitalità e progetti diversi	€ 580.000,00	€ 721.000,00	€ 733.000,00
Altri Proventi	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
sponsor	€ 200.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00
affitto sale	€ 165.000,00	€ 190.000,00	€ 190.000,00
proventi diversi *(5)	€ 1.815.000,00	€ 1.964.000,00	€ 1.988.000,00
C) TOTALE	€ 1.815.000,00	€ 1.964.000,00	€ 1.988.000,00
TOTALE A+B+C	€ 4.159.000,00	€ 4.308.000,00	€ 4.332.000,00

LEGENDA

- * (1) somma erogata dal Comune di Ancona per la gestione ed il funzionamento del Teatro delle Muse e del Teatro Sperimentale
- * (2) contributo eventuale previo inserimento nel bilancio di previsione del Comune di Ancona
- * (3) incassi da biglietti venduti e da spettacoli acquistati da soggetti diversi per rappresentazioni effettuate in altre località
- * (4) incassi da quote abbonamenti e biglietti venduti nei teatri gestiti direttamente per spettacoli di altre compagnie, gruppi, complessi artistici invitati e proventi derivanti dalla realizzazione di progetti speciali, attività laboratoriale ed altre attività di informazione culturale e a carattere sociale ed educativo.
- * (5) sono comprese entrate da merchandising, bar e vendita a terzi di servizi di biglietteria e tecnico-organizzativi.

SCHEMA DI CONTRATTO

COMUNE DI ANCONA

Oggetto: Contratto di servizio per la gestione del Teatro delle Muse e del Teatro Sperimentale.

Ancona,

Con la presente scrittura privata, da far valere ad ogni effetto di legge

TRA

- Comune di Ancona, di seguito denominato anche Comune, con sede in Ancona Piazza XXIV Maggio n.1, Codice fiscale e Partita IVA 00351040423, nella persona e domiciliata per ragioni d'ufficio in Ancona presso la Sede Comunale in Piazza XXIV Maggio n.1, la quale agisce nella sua qualifica di Direttore di, ai sensi del combinato disposto dell'art.107, comma 3, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", dell'art.28 del vigente Statuto del Comune di Ancona e dell'art.11 del vigente Regolamento dei Contratti del Comune di Ancona, in attuazione del provvedimento

E

La società consortile a responsabilità limitata denominata "MARCHE TEATRO", di seguito denominata anche Società, con sede in codice fiscale e partita IVA



..... nella persona di, nato in
Ancona il nella sua qualità di legale rappresentante della società
medesima in attuazione della delibera
.....

PREMESSO CHE

- Il Consiglio Comunale del Comune di Ancona, con proprio atto n°
del..... immediatamente eseguibile, ha deliberato
l'affidamento del servizio relativo alla gestione del Teatro delle Muse e del
Teatro Sperimentale di Ancona alla società consortile denominata
MARCHE TEATRO;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1) – OGGETTO DEL CONTRATTO

Il Comune di Ancona affida alla società le attività di seguito descritte
relativamente alla gestione dei teatri di proprietà comunale:

- Teatro delle Muse “Franco Corelli”
- Teatro Sperimentale “Lirio Arena”

Teatro delle Muse:

- la gestione complessiva del Teatro delle Muse, sito ad Ancona in Via della
la gestione dei locali di pertinenza del Teatro, ubicati nell'angolo
dell'immobile insistente fra Vicolo Aranci e Via Gramsci;
- la gestione e/o la produzione di spettacoli ed eventi da realizzare, secondo

quanto previsto dallo statuto della Società, nell'ambito degli indirizzi di politica culturale del Comune di Ancona;

Teatro Sperimentale "Lirio Arena":

- la gestione complessiva, organizzativa e funzionale, del Teatro Sperimentale sito ad Ancona in Via Redipuglia, 59 e dei relativi locali (come da planimetria allegato.....)

Art 2) DURATA E ADEGUAMENTO DEL CONTRATTO

La presente convenzione ha la durata di anni 3 (tre) - decorrenti dal e fino al e può essere rinnovata.

Il Comune di Ancona si riserva la facoltà di recedere, previa diffida da comunicarsi con lettera raccomandata con sei mesi di anticipo, dalla presente convenzione in tutti i casi di inadempimento da parte della Società degli obblighi assunti con la convenzione medesima. Lo stesso termine di preavviso dovrà essere rispettato nel caso in cui la Società intenda recedere dalla presente convenzione per inadempimento contrattuale da parte del Comune .

Art.3) - MODALITÀ PRATICHE DI AFFIDAMENTO DEL TEATRO DELLE MUSE

Il Comune e la Società – quanto al Teatro delle Muse - convengono che l'attività di cui alla presente convenzione si svolgerà presso il Teatro medesimo ed i locali annessi (individuati e descritti nella planimetria di cui



al precedente contratto di servizio Reg. Int. 11021 sotto la lettera "A") che saranno di seguito denominati unitariamente Teatro delle Muse.

Per i locali annessi l'utilizzo deve essere orientato ad elevare la qualità dei servizi offerti al pubblico, garantendo il rispetto, anche da parte di eventuali gestori, delle norme vigenti con riferimento a ciascuna tipologia di servizio.

Per i locali di pertinenza del Teatro, di cui all'art.2, ubicati nell'angolo dell'immobile insistente fra Vicolo Aranci e Via Gramsci il canone locativo, determinato nei modi di legge, verrà riscosso direttamente dalla Società, che gestirà per conto del Comune i suddetti locali, attualmente utilizzati:

- al primo piano:

- *dalla Associazione Corale "Vincenzo Bellini" e Coro Lirico Marchigiano;*

- *dalla Banda Musicale Città di Ancona*

- *dall'Associazione Amici della Musica "Guido Michelli"*

-al secondo piano:

- *dalla Società Orchestra Regionale Marchigiana*

- *dall'Associazione "Amici della Lirica" di Ancona.*

al terzo piano:

- *dalla Società "Le Città del Teatro – Teatro Stabile delle Marche"*

La Società si impegna a mantenere in buone condizioni di funzionamento:

- i locali , individuati nella sopra citata planimetria;

- gli impianti tecnologici, consistenti nella centrale e sistema di telecontrollo, impianto antincendio, impianti elettrici e speciali, impianti di

condizionamento, impianti idrico-gas, come meglio individuati e descritti come segue:

- impianti termotecnici e trattamento fluidi (riscaldamento, raffrescamento e condizionamento)
- impianti di sollevamento (ascensori e argano a torre)
- impianto di rilevazione e spegnimento incendi
- impianto di videocontrollo TVCC
- impianto di rete telefonica interna
- impianto TV satellitare
- impianti scenotecnici
- impianti elettrici
- impianto di diffusione sonora
- impianti idrico-sanitari-scarico
- impianto trattamento acqua
- impianto di telecontrollo
- gruppi di continuità
- centrale di pompaggio
- gruppo elettrogeno
- sistema di biglietteria informatizzata
- le attrezzature della scena e tutti gli arredi, oggetto di apposito inventario.

Art.4) - CONSERVAZIONE DEI BENI

Il Comune di Ancona e la società all'atto della stipula, contestualmente provvederanno a verificare in sopralluogo, tanto per il Teatro delle Muse che per il Teatro Sperimentale quanto segue:

ce



- la conformità degli immobili alle planimetrie
- lo stato degli infissi, delle attrezzature, dei macchinari, degli impianti, degli arredi e delle pertinenze.

Le operazioni dovranno risultare da apposito verbale redatto in duplice copia e debitamente firmato dalle parti con allegato un inventario, per quantità, di tutte le attrezzature, gli arredi, nonché tutte le apparecchiature tecnologiche la cui conduzione resta a carico della Società che utilizzerà, a tal fine, personale qualificato.

Il Comune di Ancona e la Società, al termine della convenzione, provvederanno in contraddittorio all'aggiornamento dell'inventario nella quantità, valore e stato d'uso dei beni, redigendo apposito verbale.

Il Comune resta esonerato da qualsiasi responsabilità in ordine al verificarsi di eventuali inconvenienti o infortuni anche derivanti da cattiva conduzione o imperizia e inoltre sarà esonerato da qualsiasi responsabilità nei confronti degli utenti della struttura e degli eventuali spettatori.

La Società si impegna a mantenere i locali, i beni e le attrezzature in condizioni di piena funzionalità provvedendo direttamente anche alla loro gestione e custodia.

Essa è responsabile del corretto stato di conservazione e manutenzione di quanto affidatole per effetto della presente convenzione e, salvo il caso del normale deperimento per l'uso, dovrà rispondere degli eventuali danni provocati al patrimonio comunale da dolo e colpa del proprio personale nonché da terzi utilizzatori del Teatro.

Art.5) - ONERI DI GESTIONE

ce 

5.1 La Società per l'uso del complesso immobiliare del Teatro delle Muse e per quello del Teatro Sperimentale, corrisponderà al Comune rispettivi canoni d'uso annuali, determinati come segue, tenuto conto che nei medesimi contenitori vengono svolte le sole attività previste dallo Statuto della Società”:

- TEATRO DELLE MUSE: € 167.798,00 + iva
- TEATRO SPERIMENTALE: € 41.402,00 + iva
- 5.2 Ai fini fiscali il Comune, proprietario degli immobili Teatro delle Muse e Teatro Sperimentale “Lirio Arena”, intende esercitare l'opzione per l'imponibilità I.V.A. dei canoni incassati, ai sensi dell'art. 10 comma primo numero 8 D.P.R. 633/72 e s.m.i.

Art.6) - SUBAFFIDAMENTO

La Società può, nell'ambito dei servizi affidati con il presente atto, appaltare ad imprese, in conformità alla normativa vigente, lavori e opere senza peraltro essere esonerata da obblighi, oneri e responsabilità derivanti dalle pattuizioni della presente convenzione. La Società rimane, infatti, unica responsabile, nei confronti del Comune, per l'esatta e puntuale esecuzione dei servizi affidati implicitamente connessi alla gestione dei Teatri (es. servizi di sala, bar, palcoscenico, biglietteria, portineria, prestazioni tecniche, etc.).

Art.7) - CONCESSIONE A TERZI DELLA STRUTTURA TEATRALE

La Società può, in conformità ai propri scopi statutari, concedere a

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a cursive 'ce' and the second is a stylized 'D' with a diagonal slash.

pagamento l'utilizzo degli spazi teatrali di cui alla presente convenzione a terzi, anche non in convenzione e, comunque, alle condizioni che non compromettano l'attuazione dei progetti artistici e delle attività convenzionate.

Le tariffe per l'utilizzo degli spazi teatrali ed il loro aggiornamento per l'apertura normale e l'apertura ridotta sono definite in accordo con il Comune.

Art.8) - ARCHIVIO STORICO, CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE DEL TEATRO DELLE MUSE

La Società si obbliga ad organizzare e gestire un Archivio Storico ed un Centro di Documentazione in cui vengono conservati reperti, materiali a stampa, rassegne giornalistiche, libri e pubblicazioni varie, registrazioni audio e video inerenti le attività prodotte ed ospitate. Archivio e Centro di Documentazione saranno organizzati in modo tale da diventare luoghi di promozione e sensibilizzazione per il teatro delle Muse e per i contenuti dello spettacolo dal vivo.

La Società organizzerà un servizio di comunicazione e relazioni esterne attraverso rapporti e consulenze con professionisti esterni e personale proprio. La Società gestirà un portale Web in tutte le sue parti e contenuti come veicolo di promozione on-line delle attività teatrali.

Art.9) - ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE ED APERTURE ANNUALI

Il Comune definisce, con il bilancio, le linee di indirizzo di politica culturale

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

da valere anche per gli enti e gli organismi ad esso collegati operanti nel settore e contestualmente determina, concorrendo al finanziamento dell'attività programmata annualmente, l'importo della quota annuale.

In coerenza con gli indirizzi definiti dal Comune di Ancona la Società si impegna a programmare e ad organizzare al Teatro delle Muse spettacoli di livello nazionale ed internazionale, di comprovata eccellenza e professionalità, operando anche con le espressioni culturali, realtà professionali e produttive più qualificate.

Gli oneri per le aperture per spettacoli e prove, non considerati nella presente convenzione, sono a totale carico dei soggetti richiedenti convenzionati e non.


Sono altresì a carico dei richiedenti gli oneri per ogni tipo di montaggio e di smontaggio, intendendosi le attività dirette all'allestimento ed al disallestimento degli apparati scenici, di illuminazione e fonica necessari in forma specifica ad ogni tipo di spettacolo.

Sono altresì a totale carico dei richiedenti gli oneri per esigenze addizionali rispetto gli organici base stabiliti per ogni tipo di spettacolo e turno di prova.

La Società si impegna a trasmettere al Comune di Ancona, entro il 31 maggio di ogni anno di validità della convenzione, un'apposita Relazione sulla gestione delle attività relative alla stagione teatrale appena conclusa, comprensiva degli spettacoli, suddivisi per tipologia, e delle presenze.

Art.10) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ORDINARIA

La Società, per gli spazi teatrali di cui alla presente convenzione, ha

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a cursive 'ce' and the second is a more complex, stylized signature.

l'obbligo di eseguire, con oneri e spese a proprio carico, la manutenzione ordinaria e periodica volta a mantenere in efficienza le strutture edili e tutti gli impianti tecnologici, unità e loro componenti.

La Società ha anche l'onere di segnalare con congruo anticipo al Comune di Ancona l'esigenza di effettuare opere di manutenzione straordinaria.

La manutenzione ordinaria e periodica comprende la sostituzione di parti e/o componenti attivi sottoposti a normale uso e usura quali, ad esempio, pompe, motori elettrici, valvole, etc.

Sono a carico del Comune le spese relative agli interventi sulle strutture e sugli impianti qualora si renda necessaria la ristrutturazione, la revisione completa o la sostituzione per superata vita tecnica, salvo che non risultino evidenti carenze manutentive od usi impropri. Qualora nuove disposizioni di legge impongano modifiche strutturali ed impiantistiche ai locali ed impianti esistenti, esse rimarranno a carico del Comune.

Il Comune di Ancona in ogni caso si assumerà l'onere di eseguire le opere nell'ambito di propri programmi tecnici e finanziari.

Le manutenzioni straordinarie sono a carico del Comune

In caso di guasti improvvisi e di interventi imprevisti ed improcrastinabili, e comunque di natura straordinaria non compresi nella manutenzione ordinaria e periodica che comportino l'interruzione dell'attività o il fermo, la Società potrà, previa tempestiva segnalazione agli uffici competenti ed accertata l'impossibilità di intervento immediato da parte del Comune, intervenire direttamente (previa autorizzazione), utilizzando ditte e imprese specializzate nel settore d'intervento ed acquisendo almeno due preventivi di spesa e comunque concordando con il Comune l'ammontare dei costi



d'intervento. Il Comune di Ancona, valutato, con rapporto motivato, che le cause degli interventi non siano da imputare alla Società per carenze manutenzione ordinaria e periodica, disporrà il rimborso alla Società.

La Società non potrà apportare alcuna modifica o innovazione agli impianti senza la preventiva autorizzazione scritta del Comune.

Sono altresì a carico della Società le spese di consumo di tutte le utenze, nonché tutte le imposte e tasse comunque dovute per legge.

Art.11) - GESTIONE DELLA SICUREZZA

La Società, in quanto soggetto datore di lavoro che ha la responsabilità dell'unità produttiva in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa, provvede a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia.

La Società, in quanto titolare dell'attività di pubblico spettacolo:

a) assume l'onere degli adempimenti per lo svolgimento delle attività di pubblico spettacolo indicati dal Regio Decreto 6 maggio 1940 n.635, "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico 18 giugno 1931 n. 773 delle Leggi di pubblica sicurezza", come modificato dal D.P.R. 28/05/2001 n.311;

b) provvede a tutti gli adempimenti previsti nel D.M. 19/08/96 in relazione alle norme di esercizio;

c) assume l'onere del rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi, ai sensi della vigente normativa ad eccezione degli oneri per la esecuzione di eventuali lavori di manutenzione straordinaria necessari a tale scopo.

La Società ha l'obbligo e l'onere della manutenzione ordinaria riflettente gli impianti tecnologici, le strutture ed i servizi accessori alla gestione della



sicurezza e, nel rispetto della normativa vigente, di presentare annualmente agli uffici competenti del Comune una specifica relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, sullo stato di manutenzione e conservazione degli impianti tecnologici, anche in relazione alle norme di nuova emanazione.

Tale relazione tecnica dovrà riportare lo stato di manutenzione generale, indicare le date ed i risultati delle ispezioni periodiche agli impianti ed alle strutture, così come previsto dalle norme vigenti, oltre alla attestazione dell'osservanza del titolo XVII del D.M. 19/08/1996 e successive modifiche e degli obblighi gestionali prescritti dal D.P.R. 162/99 in materia di ascensori e dal D.P.R. 547/55 in materia di organi di sollevamento.

La Società ha l'obbligo di produrre copia dei contratti di manutenzione ordinaria che andrà a stipulare e della documentazione prevista allo scopo dal D.Lgs. 626/94 e successive integrazioni.

La Società dovrà consentire in qualsiasi momento l'accesso alle strutture al personale delegato dal Comune per l'espletamento di tutti i controlli ritenuti opportuni per l'accertamento dello stato delle strutture, delle condizioni di manutenzione delle stesse, la conformità dell'uso delle strutture, dell'osservanza delle prescrizioni della presente convenzione.

Il Comune di Ancona, in quanto soggetto proprietario degli immobili, ha l'onere della manutenzione straordinaria correlata alla gestione della sicurezza; eventuali addizioni, migliorie od innovazioni proposte dalla Società a tale scopo, saranno preventivamente concordati ed autorizzati per iscritto dal Comune.

Art.12) - MIGLIORAMENTI ED ADDIZIONI



I miglioramenti e le addizioni che la Società intende apportare a proprie spese agli spazi ed ai locali di cui sopra, dopo la stipula della presente, dovranno essere previamente autorizzati dall'Amministrazione e non potranno dare diritto a richieste di indennizzo o risarcimento, neppure in seguito all'eventuale riconsegna del bene.

I miglioramenti e le addizioni potranno essere apportati anche a spese del Comune di Ancona.

Art.13) - COPERTURE ASSICURATIVE

- Incendio

È a carico del Comune la copertura di tali rischi, relativi ai fabbricati oggetto della presente convenzione (compreso – per il Teatro delle Muse - il sipario tagliafuoco) nonché al contenuto dei locali adibiti alle attività della Società (arredamenti, attrezzature, mobilio e macchine da ufficio).

Le garanzie devono comprendere l'esclusione alla rivalsa da parte della Compagnia di Assicurazione nei confronti della Società e comprendere la garanzia per il ricorso a terzi.

- Furto

Rimangono a carico della Società tutte le coperture assicurative sul furto, rapina, atti vandalici a seguito di furto e guasti causati dai ladri.

- Responsabilità Civile

È a carico del Comune la copertura dei rischi di responsabilità derivanti dalla proprietà degli immobili.

È a carico della Società la copertura di tutti i rischi di responsabilità, con adeguati massimali, derivanti dall'esercizio di tutte le attività connesse alle

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a cursive 'ce', and the second is a more complex, stylized signature.

strutture.

Le parti si obbligano a trasmettersi le copie delle polizze che stipuleranno in osservanza a quanto stabilito dalla presente convenzione.

Art.14) - UTILIZZO DEGLI SPAZI TEATRALI DA PARTE DEL COMUNE

Il Comune di Ancona si riserva di utilizzare gratuitamente per cinque giorni all'anno ciascuno dei seguenti locali del Teatro delle Muse:

- sala grande
- il salone delle feste
- ridotto.

Al Comune di Ancona saranno inoltre riservate dalla Società n° 20 giornate di utilizzo gratuito del Teatro Sperimentale "Lirio Arena" per ogni anno solare.

Al Teatro del Canguro soc. coop. Teatro Stabile di Produzione per l'Infanzia – soggetto convenzionato con il Comune di Ancona - saranno inoltre riservate n° 20 giornate di utilizzo gratuito per spettacoli e n° 10 giornate di utilizzo gratuito per le prove del Teatro Sperimentale "Lirio Arena" per ogni anno solare.

Il numero delle giornate di utilizzo gratuito degli spazi teatrali potrà essere ridefinito annualmente dalla Giunta Comunale.

L'utilizzo degli spazi sarà definito compatibilmente con le attività programmate dalla Società al fine di realizzare ed ospitare nelle sedi dei Teatri proprie iniziative od organizzate in collaborazione con soggetti terzi.

Two handwritten signatures in black ink are located in the bottom right corner of the page. The signature on the left is a simple, cursive flourish, while the one on the right is more complex and stylized.

Il Comune s'impegna a comunicare con congruo anticipo i giorni di utilizzo degli spazi teatrali per le finalità di cui al precedente comma, unitamente ad un programma di massima.

Tutti gli ulteriori utilizzi diretti che il Comune richiederà saranno accordati dalla Società, compatibilmente con le esigenze generali di programmazione, previo rimborso dei soli costi direttamente correlati all'operatività della struttura.

La Società mette a disposizione di volta in volta n. 20 posti, ove ne riceva specifica richiesta dal Comune, per esigenze di rappresentanza.

Art.15) - DETERMINAZIONE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Il Comune di Ancona garantirà alla Società, a fronte dell'attività prevista nella presente convenzione per l'affidamento e la gestione del Teatro delle Muse, un corrispettivo annuale fisso da assoggettare ad IVA ai sensi di legge.

Tale corrispettivo viene fissato nella misura di euro 500.000,00 (cinque cento mila virgolazerozero) oltre l'I.V.A.

L'importo del corrispettivo potrà essere rideterminato. A tal fine la Società redigerà apposito Conto Economico dei ricavi e dei costi, diretti ed indiretti, relativi a ciascun anno di validità della presente convenzione.

L'importo rideterminato costituirà il corrispettivo definitivo per i periodi annuali di convenzione successivi, salvo l'adeguamento annuale, in base alla media della variazione ISTAT verificatasi nell'anno precedente.

Il corrispettivo sarà corrisposto in due rate semestrali entro il 30 Giugno ed

Cel



il 31 Dicembre di ogni anno.

Il Comune di Ancona corrisponderà inoltre alla Società un corrispettivo annuo di euro 245.000,00 (duecentoquarantacinquemila virgola zero) oltre l'I.V.A. per la gestione funzionale ed organizzativa del Teatro Sperimentale "Lirio Arena".

Art.16) - SPESE

Tutte le spese relative alla presente convenzione sono a completo carico della Società.

Letto, confermato e sottoscritto.



7

COMUNE DI ANCONA

COMUNE DI ANCONA PROTOCOLLO GENERALE
21 GEN 2014
N. 6676



Al Presidente del Consiglio
e p.c. Al Sindaco
Al Segretario Generale

EMENDAMENTO

alla mozione/ordine del giorno iscritta/o al n. 19 dell'o.d.g. del Consiglio comunale relativa a:
 <<...COSTITUZIONE DI UN POLO TEATRALE REGIONALE A MEZZO...
 ...DI SOCIETA' CONSORTILE ADESIONE DEL COMUNE DI ANCONA>>:

EMENDAMENTO ALL'ALLEGATO "A"

All'art. 2 punto 15 – pag.3 dello Statuto

Sostituire

“promuovere, sostenere, organizzare altre manifestazioni incontri e festival e qualunque altra iniziativa utile agli scopi predetti e conforme agli obiettivi dei consorziati”

Con

“ promuovere, sostenere , organizzare manifestazioni, incontri e festival, e qualunque altra iniziativa con particolare riferimento a quelle già svolte dai soci, anche al fine di non disperdere prerogative ed attività già affermate”

li 21/1/2014.....

firma

Lorenzo Pelli
W. Gattini

**PARERE FAVOREVOLE REGOLARITA'
TECNICA**

Rob. Bressi

Non occorre esprimere
parere contabile

am

PROTOKOLLO GENERALE
21 GEN 2014
N. 6608

2



Proposta emendamento alla proposta di delibera ARGOMENTO N. 19/2014 per il Consiglio Comunale del 20.01.2014 avente ad oggetto: *“Costituzione di un Polo Teatrale Regionale a mezzo di società consortile. Adesione del Comune di Ancona”*.

Visto l'atto della Giunta Comunale n° 1 del 10.01.2014;

Vista la bozza di Statuto di cui all'allegato A) dell'atto di giunta suddetto;

Visto e richiamato il parere del Collegio dei Revisori del Comune di Ancona che così recita:

“... ESPRIME

Parere favorevole alla adesione del Comune di Ancona alla costituzione della società consortile Marche Teatro a r.l. con la prescrizione di una profonda riscrittura dello Statuto, non rappresentando quello allegato alla delibera in oggetto strumento idoneo a garantire:

- *coerenza organizzativa con le esigenze di monitoraggio e controllo dell'Ente*
- *coerenza organizzativa con gli strumenti del controllo analogo, obiettivo espresso dall'atto in oggetto*
- *garanzia di mantenimento di equilibrio finanziario ed economico*

Ritenuto pertanto di procedere ad una modifica dello Statuto allegato A) della delibera di Giunta n° 1/2014 come segue:

Art 1. Si aggiunge all'articolo 1 il seguente comma 2: **“La società opera secondo il modello c.d. “in house providing” (adempimento di cui al punto 6 del parere del Collegio dei Revisori)**

Art. 6. Si aggiunge il seguente comma 4: **“Restano comunque ferme le disposizioni legislative in materia di evidenza pubblica per la scelta di eventuali soci privati “ (adempimento di cui punto 8 del parere del Collegio dei Revisori)**

Art. 9. Sub comma 7. : si modifica come segue: **“L'assemblea deve essere convocata:**
a. per l'approvazione del budget economico e finanziario con valenza autorizzativa della spesa, che deve essere necessariamente in pareggio, nei termini previsti dalle disposizioni regolamentari dei soci; si specifica che la mancata autorizzazione di ogni spesa comporta responsabilità per gli organi societari e/o per gli organi di controllo;

b. per l'approvazione del bilancio, entro il termine previsti dalla legge.

(adempimento di cui ai punti 1, 2 e 3 del parere del Collegio dei Revisori)

Art. 10. Sub comma 8: sostituire con il seguente: **“Gli amministratori nominati dai soci sono revocabili dai soci che li hanno nominati, in qualunque tempo anche in assenza di giusta causa, senza il diritto dell'amministratore al risarcimento dei danni verso il socio revocante”.**

(adempimento di cui al punto 11 del parere del Collegio dei Revisori)

Art. 10. Sub comma 11: aggiungere il seguente comma:

Il consiglio redige ed approva, con cadenza indicata dai soci, report sulla situazione finanziaria e patrimoniale da trasmettere agli stessi.

12. Il Consiglio redige e/o rende conformi i propri regolamenti alle disposizioni dettate dai soci e da disposizioni normative.

(adempimento di cui ai punti 5 e 7 del parere del Collegio dei Revisori)

Art. 12. Sostituire integralmente il precedente articolo 12 con il seguente:

1. La società nomina un organo di controllo, che secondo quanto stabilito dai soci in occasione della nomina, potrà essere costituito da un sindaco unico o da un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti.

2. La nomina dell'organo di controllo e revisione è obbligatoria.

3. L'organo di controllo avrà competenze e poteri previsti per tale organo dalla disciplina legislativa in materia di società per azioni in quanto compatibile.

4. La revisione legale dei conti, ai sensi di legge, è esercitata dall'organo di controllo, salvo che l'assemblea deliberi di affidarla ad un revisore legale dei conti o ad una società di revisione legale.

5. Qualora, in alternativa all'organo di controllo e fuori dai casi di obbligatorietà dello stesso, la società nomini per la revisione legale dei conti un revisore o una società di revisione questi devono essere iscritti nell'apposito registro. Ove nominati si applicano al revisore o alla società di revisione tutte le norme previste per gli stessi in materia di società per azioni.

(adempimento di cui al punto 4 del parere del Collegio dei Revisori)

Art 13 sub comma 8: aggiungere la seguente lettera b)

b) propone l'assunzione del personale sulla base dell'organizzazione funzionale approvata dal consiglio di amministrazione nel rispetto delle procedure assunzionali e dei limiti e vincoli di legge;

(adempimento di cui al punto 12 del parere del Collegio dei Revisori)

Art 14 sub comma 2: inserire il seguente comma:

2. Il bilancio può prevedere perdite economiche e/o disavanzi finanziari solo se causate da situazioni riconducibili ad imprevedibili fatti di gestione .

(adempimento di cui ai punti 9 e 10 del parere del Collegio dei Revisori)

Pertanto, in considerazione di quanto sopra, si allega il testo dello Statuto con le modifiche sopra evidenziate.

Ancona, li 20 GENNAIO 2014

Il responsabile del procedimento

Dr.ssa Marinella Monti

Marinella Monti

Dr. Francesco Paesani

Francesco Paesani

Il Dirigente Area Servizi ai Cittadini per il parere di regolarità tecnica FAVOREVOLÈ

Dr.ssa Paola Calabrese

Paola Calabrese

Il Dirigente dell'Area Finanze per il parere di regolarità contabile FAVOREVOLÈ

Dr.ssa Daniela Ghiandoni

Daniela Ghiandoni

N. 657
21 GEN 2014
COMUNE DI ANCONA PROTOCOLLO GENERALE

3

EMENDAMENTO

Alla proposta dalla Giunta al Consiglio n. 19/2014 dell'O.D.G. del Consiglio comunale avente per oggetto: << Costituzione di un polo teatrale regionale a mezzo di società consortile – adesione del Comune di Ancona (deliberazione di Giunta n.1 del 10.1.2014) >>

Nell'art. 15 del Contratto di servizio di cui all'Allegato "C", dopo la frase "L'importo del corrispettivo potrà essere rideterminato" aggiungere la seguente: "previa delibera del Consiglio comunale del Comune di Ancona"

PARERE FAVOROVLE REGOLARITA' TECNICA

[Signature]

Non occorre esprimere parere contabile
Donato Ciaudon.

21/1/14

Ancona, li 21/1/2014

I Consiglieri proponenti

Diomedes

Lazzari

Gastaldi

[Signature]

[Signature]

[Signature]

21 GEN 2014

N. 6659

4

EMENDAMENTO

Alla proposta dalla Giunta al Consiglio n. 19/2014 dell'O.D.G. del Consiglio comunale avente per oggetto: << Costituzione di un polo teatrale regionale a mezzo di società consortile – adesione del Comune di Ancona (deliberazione di Giunta n.1 del 10.1.2014) >>

Nell'art. 3, comma 1 dello Statuto di cui all'Allegato "A", sostituire la parola "in" con "nel".

PARERE FAVOREVOLE REGOLARITÀ TECNICA

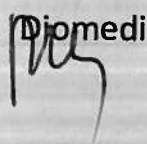
~~Di~~

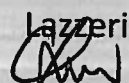
Non occorre esprimere parere contabile
Donato Ciandoni

21/1/14

Ancona, li 21/1/2014

I Consiglieri proponenti

Diomedì


Lazzeri


Gastaldi


21 GEN 2014

N. 6661

5

EMENDAMENTO

Alla proposta dalla Giunta al Consiglio n. 19/2014 dell'O.D.G. del Consiglio comunale avente per oggetto: << Costituzione di un polo teatrale regionale a mezzo di società consortile – adesione del Comune di Ancona (deliberazione di Giunta n.1 del 10.1.2014) >>

Nell'art. 3, comma 3 dello Statuto di cui all'Allegato "A", sostituire la parola "in" con "nel".

PARERE FAVOREVOLE REGOLARITÀ TECNICA

[Handwritten signature]

Non occorre esprimere parere contabile
Daniele Chiandoni.

21/1/14

Ancona, li 21/1/2014

I Consiglieri proponenti

Diomedì
[Signature]

Lazzeri
[Signature]

Gastaldi
[Signature]

21 GEN 2014

N. 6662

6

EMENDAMENTO

Alla proposta dalla Giunta al Consiglio n. 19/2014 dell'O.D.G. del Consiglio comunale avente per oggetto: << Costituzione di un polo teatrale regionale a mezzo di società consortile – adesione del Comune di Ancona (deliberazione di Giunta n.1 del 10.1.2014) >>

Nell'art. 10, comma 2 dello Statuto di cui all'Allegato "A", dopo la parola "componenti" aggiungere "con delibera consiliare"

PARERE NON FAVOREVOLE A REGOLARITÀ TECNICA
 poiché ai sensi art 42 TUEL il Consiglio Comunale
 compete la definizione degli indirizzi per le nomine
 e la designazione dei componenti del Comune e Enti
 Aziende e Istituzioni onnis, ~~ma~~ lo nomina
 ai sensi art 50 come TUEL ~~è~~ non compete al Sindaco

Non occorre esprimere parere consiliare
 Daniele Chianda

De Gallesi
 21/1/14

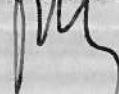
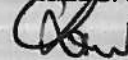
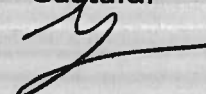
Ancona, li 21/1/2014

I Consiglieri proponenti

Diomedi

Lazzeri

Gastaldi

COMUNE DI ANCONA PROTOCOLLO GENERALE
21 GEN 2014
N. 6665

7

EMENDAMENTO

Alla proposta dalla Giunta al Consiglio n. 19/2014 dell'O.D.G. del Consiglio comunale avente per oggetto: << Costituzione di un polo teatrale regionale a mezzo di società consortile – adesione del Comune di Ancona (deliberazione di Giunta n.1 del 10.1.2014) >>

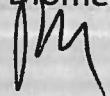
Nell'art. 2, comma 1 dello Statuto di cui all'Allegato "A", dopo la frase "la diffusione della cultura teatrale" aggiungere " , musicale"

PARERE FAVOREVOLE REGOLARITÀ TECNICA
Pelab
Non occorre esprimere parere contabile
Daniela Ghiaudre

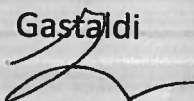
21/1/14

Ancona, li 21/1/2014

I Consiglieri proponenti

Diomedi


Lazzeri


Gastaldi


21 GEN 2014

N. 6666

8

EMENDAMENTO

Alla proposta dalla Giunta al Consiglio n. 19/2014 dell'O.D.G. del Consiglio comunale avente per oggetto: << Costituzione di un polo teatrale regionale a mezzo di società consortile – adesione del Comune di Ancona (deliberazione di Giunta n.1 del 10.1.2014) >>

All'art 13 All.to A dopo la parola "persone" aggiungere: "in possesso di curricula attestanti.."

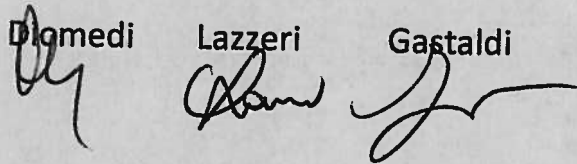
Ancona, li 21/1/2014

I Consiglieri proponenti

Diomedì

Lazzeri

Gastaldi



PARERE FAVORVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA di
condizione che dopo attestanti si cancelli "di" e si aggiunge
"una" Paola Polato

Non occorre esprimere parere contabile
Doroteo Chiandrea

21/1/14

COMUNE DI ANCONA PROTOCOLLO GENERALE
21 GEN 2014
N. 6668

9

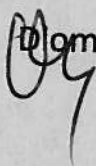
EMENDAMENTO

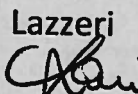
Alla proposta dalla Giunta al Consiglio n. 19/2014 dell'O.D.G. del Consiglio comunale avente per oggetto: << Costituzione di un polo teatrale regionale a mezzo di società consortile – adesione del Comune di Ancona (deliberazione di Giunta n.1 del 10.1.2014) >>

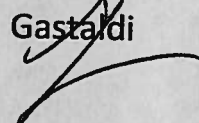
All' art 13 all A n.ro 1 dopo la parola "persone" aggiungere: "previa pubblicazione dell'avviso di conferimento".

Ancona, li 21/1/2014

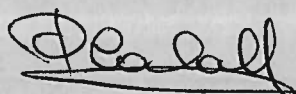
I Consiglieri proponenti

Diomedi


Lazzeri


Gastaldi


PARERE FAVOREVOLE A REGOLARITA TECNICA



Non occorre esprimere parere contabile
Daniele Giandrea

21/1/14

EMENDAMENTO

Alla proposta dalla Giunta al Consiglio n. 19/2014 dell'O.D.G. del Consiglio comunale avente per oggetto: << Costituzione di un polo teatrale regionale a mezzo di società consortile – adesione del Comune di Ancona (deliberazione di Giunta n.1 del 10.1.2014) >>

Art 9) ^{→ SCHEMA DI CONTRATTO A.L.C.} Attività di programmazione ed aperture annuali: sostituire la parole "Comune" con Il Consiglio Comunale.

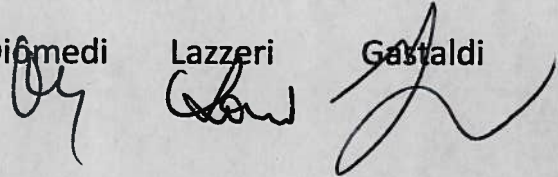
Ancona, li 21/1/2014

I Consiglieri proponenti

Diomedì

Lazzeri

Gastaldi



PARERE FAVORIBILE di REGOLARITÀ TECNICA

Plalab

Non occorre esprimere parere contabile
Daniele Chiandrea

21/1/14



Emendamenti arg. 19/2014 allegato A Statuto:

A all'art.12 , punto 1. Sostituire le parole "può nominare", con la seguente "nominerà".

D' Angelo

Finocchi

Gramazio

15/1/14
Amend.
Gramazio

15/1/14
Amend.
Finocchi

15/1/14
Amend.
Gramazio

B All'art. 12, punto 1, sopprimere le parole "ai sensi dell'art.2477, primo comma ,c.c."

D'Angelo

Finocchi

Gramazio

15/1/14
Amend.
Gramazio

15/1/14
Amend.
Finocchi

15/1/14
Amend.
Gramazio

C all'art.12 , punto 1. Sostituire la parole "potrà", con la seguente "dovrà".

D'Angelo

Finocchi

Gramazio

15/1/14
Amend.
Gramazio

15/1/14
Amend.
Finocchi

15/1/14
Amend.
Gramazio

D all'art.12 , punto 1. Sopprimere le parole "da un Sindaco unico o",

D'Angelo

Finocchi

Gramazio

15/1/14
Amend.
Gramazio

15/1/14
Amend.
Finocchi

15/1/14
Amend.
Gramazio

E All'art.12, sopprimere il punto 2.

D'Angelo

Finocchi

Gramazio

15/1/14
Amend.
Gramazio

15/1/14
Amend.
Finocchi

15/1/14
Amend.
Gramazio

F all'art.12 , punto 3. Sopprimere le parole "ove nominato"

D'Angelo

Finocchi

Gramazio

15/2/16
D'Angelo
Finocchi
Gramazio

M. Pavesi
R. Gian
Finocchi
Gramazio

G all'art.12 , punto 4. Sopprimere le parole da "salvo che" fino alla fine del punto.

D'Angelo

Finocchi

Gramazio

15/2/16
D'Angelo
Finocchi
Gramazio

M. Pavesi
R. Gian
Finocchi
Gramazio
Gramazio

H All'art.12, sopprimere il punto 5.

D'Angelo

Finocchi

Gramazio

15/2/16
D'Angelo
Finocchi
Gramazio
Gramazio

PARERE FAVOREVOLE DALLA LETTERA A) alla LETTERA F)
SUBORDINATAMENTE ALLA NON APPROVAZIONE DELL'EMEN-
DAMENTO N 2 di cui art 12 punto 1

PARERE FAVOREVOLE PER LE LETTERE G) H

Per la Camera

Non occorre esprimere parere contabile
Dovete chiedere

21/1/14



12

COMUNE DI ANCONA

COMUNE DI ANCONA PROTOCOLLO GENERALE
21 GEN 2014
N. 6712

Al Presidente del Consiglio
e p.c. Al Sindaco
Al Segretario Generale

EMENDAMENTO

alla proposta di deliberazione iscritta al n. 19/2014 dell'o.d.g. del Consiglio comunale relativa a:
 « COSTI DOLOSTATI... REGIONALE A NED... SOCIETA' CONSORTIA...
 ASSIEME SUL COMUNE DI ANCONA »

ART. 1

AGGIORNARE COME

" LA SOCIETA' CONSORTIA E' SOGGETTA AL COMUNE
 ANALDO ~~...~~"

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA
 Paolo Colalei

li 21/1/2014

firma

.....
 PAOLO COLALEI

Sull'emendamento di cui sopra si esprimono i seguenti pareri (vedi retro):

Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni:

**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE
PARERE
REGOLARITÀ
TECNICA**

Sulla presente proposta di emendamento:

- Esprime ~~PARERE FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE~~ di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

- Dichiara che la presente proposta ~~COMPORTE/NON COMPORTE~~ riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente.

Annotazioni:

Data

Il Dirigente del Settore/servizio



**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE
PARERE
REGOLARITÀ
CONTABILE**

Sulla presente proposta di emendamento:

- Esprime ~~PARERE FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE~~ in ordine alla regolarità contabile.

- Esprime ~~PARERE FAVOREVOLE~~ di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria mediante assunzione di impegno di € al cap. /az. bil. "....."

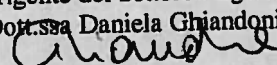
- Non occorre esprimere parere di regolarità contabile.

Annotazioni:

Data

21/1/14

Il Dirigente del Settore Ragioneria
Dott.ssa Daniela Ghiandoni





13

COMUNE DI ANCONA

COMUNE DI ANCONA PROTOCOLLO GENERALE
21 GEN 2014
N. 6213

Al Presidente del Consiglio
e p.c. Al Sindaco
Al Segretario Generale

EMENDAMENTO

alla proposta di deliberazione iscritta al n. 19/2014 dell'o.d.g. del Consiglio comunale relativa a:
 << COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA A MEZZO DI SOCIETA' COOPERATIVE - ADESIONE DEL COMUNE DI ANCONA >>

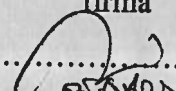
ART. 10

AGGIUNGERE COMA 13

"GLI EVENTUALI INTERVENTI INCREMENTALI DA PARTE DEI SOCI, ESSI DEVONO ESSERE PRESENTI VALENTE APPROVATI DAI SINGOLI ORGANI A CIO' DESINTESSATI DALLA RISPETTIVA AUTONOMIA STATUTARIA DEI SOCI STESSI"

li 21/1/2014.....

firma


.....
ESTRATTO

Sull'emendamento di cui sopra si esprimono i seguenti pareri (vedi retro):

Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni:

**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE
PARERE
REGOLARITÀ
TECNICA**

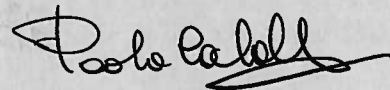
Sulla presente proposta di emendamento:

- Esprime ~~PARERE FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE~~ di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

- Dichiara che la presente proposta ~~COMPORTA/NON COMPORTA~~ riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente.

Annotazioni: ~~PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA NON FAVOREVOLE~~
IN QUANTO LO STATUTO PREVEDE CHE IL BILANCIO VENGA
APPROVATO SOLO SE IN PAREGGIO - LA NORMA (TUEL) STABILISCE
I MODI E GLI ORGANI COMPETENTI ALL'ADOZIONE DEI DAVANTI
Data provvedimento: _____

Il Dirigente del Settore/servizio



**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE
PARERE
REGOLARITÀ
CONTABILE**

Sulla presente proposta di emendamento:

- Esprime ~~PARERE FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE~~ in ordine alla regolarità contabile.

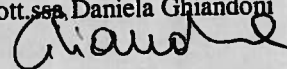
- Esprime ~~PARERE FAVOREVOLE~~ di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria mediante assunzione di impegno di € al cap. /az. bil. "....."

- Non occorre esprimere parere di regolarità contabile.

Annotazioni:

Data 27/1/14

Il Dirigente del Settore Ragioneria
Dott.ssa Daniela Ghiandoni





14

COMUNE DI ANCONA

COMUNE DI ANCONA PROTOCOLLO GENERALE
21 GEN 2014
N. 6731

Al Presidente del Consiglio
e p.c. Al Sindaco
Al Segretario Generale

EMENDAMENTO

alla proposta di deliberazione iscritta al n. ...01... dell'o.d.g. del Consiglio comunale relativa a:
 << COSTITUZIONE DI UN POLO TEATRALE REGIONALE
 A MEZZO DI SOCIETA' CONSORTILE - ADESIONE in >>
 deliberazione giunta n. 1 del 10.01.2014

Par 5 Inserire prima del terzo ultimo capoverso
 dopo "Fondazione Teatro delle Muse";

<< che con atto successivo verrà anche recuperato
 quanto descritto all'art 12 dello Statuto ~~attuale~~
 della Fondazione del Teatro delle Muse che
 regolarmente i rapporti con l'Associazione
 ex Talchettisti >>

DI REGOLARITA' TECNICA
 PARERE VNON FAVOREVOLE IN QUANTO L'EMENDAMENTO
 NON RIGUARDA LA SOCIETA' CONSORTILE.

P. Calabro

li 21/01/2014

firma

Benedetto
Stefano D'Amico
Stefano GRAHAZIO

Sull'emendamento di cui sopra si esprimono i seguenti pareri (vedi retro):

Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni:

PROTOCOLLO GENERALE

21 GEN 2014

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
PARERE
REGOLARITÀ
TECNICA**

Sulla presente proposta di emendamento:

- Esprime ~~PARERE FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE~~ di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- Dichiaro che la presente proposta ~~COMPOR TA/NON COMPOR TA~~ riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente.

Annotazioni:

L'EMENDAMENTO NON RIGUARDA LA SOCIETÀ
CONSOR TILE

Data

Il Dirigente del Settore/servizio

[Signature]

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
PARERE
REGOLARITÀ
CONTABILE**

Sulla presente proposta di emendamento:

- Esprime ~~PARERE FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE~~ in ordine alla regolarità contabile.
- Esprime ~~PARERE FAVOREVOLE~~ di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria mediante assunzione di impegno di € al cap. /az. bil. "....."
- Non occorre esprimere parere di regolarità contabile.

Annotazioni:

Data 21/1/14

Il Dirigente del Settore Ragioneria
Dott.ssa Daniela Ghiandoni

[Signature]



COMUNE DI ANCONA
PROTOCOLLO GENERALE

21 GEN 2014

N. 6589

COMUNE DI ANCONA

Collegio dei Revisori

Verbale n. 1/MAN. del 18/1/2014

**Costituzione di un polo teatrale regionale a mezzo di società consortile
Proposta di deliberazione Consiliare**

Il Collegio dei Revisori

VISTO l'Atto della Giunta del 10/01/2014 n°1

VISTA la bozza di statuto di cui all'Allegato A all'Atto di Giunta n°1/2014

VISTA la delibera di Giunta Municipale n°161 del 20/09/2013

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n°67 del 14/10/2013

VISTO l'art. 239 del TUEL

VISTO l'art. 147 quater del TUEL

CONSIDERATO che

- la delibera del Consiglio n°67/2014 prevedeva la ristrutturazione complessiva dell'attività di produzione teatrale al fine di raggiungere una reale e duratura sostenibilità dell'Istituzione Teatro Stabile Pubblico Regionale e che detta ristrutturazione poggiasse su di una "integrazione operativa" che poteva assumere la forma giuridica del consorzio con attività esterna;
- dal percorso originario che ipotizzava un consorzio con attività esterna si è arrivati alla previsione di una società consortile a responsabilità limitata nella quale il Comune di Ancona prevede di detenere la quota di 1/3 del capitale sociale e comunque rappresentante il socio di riferimento;
- dalla lettura della documentazione messa a disposizione del Collegio non risulta con certezza la compagine sociale e le relative quote della costituenda società consortile questo Collegio invita a dare compiuta informativa al Consiglio Comunale sia dei soci che delle relative quote;
- la scelta di tale modello societario sarebbe dettata dalla necessità di creare effettive, reali e misurabili economie di scala finalizzate prioritariamente al raggiungimento delle condizioni minime poste dal MIBAC con minori ed oggettivamente razionalizzati costi;
- spetta all'Ente Locale, come peraltro espresso nella narrativa dell'atto di giunta in oggetto, la definizione delle modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali attraverso scelte discrezionali improntate all'individuazione del modello di gestione più rispondente alle finalità di interesse generale sottese all'assunzione della responsabilità pubblica nell'erogazione del servizio interessato;
- in virtù della responsabilità e dell'autonomia organizzativa che spetta all'Ente Locale, il servizio pubblico locale di produzione culturale, vista l'esigenza di strutturale e sistematico ricorso alla contribuzione pubblica, statale e locale, necessita di adeguate e rigorose forme di controllo preventivo coerenti sia con le esigenze informative promananti dall'innovato quadro normativo, nonché con il sistema dei controlli, interni e esterni presente a livello locale e statale;



COMUNE DI ANCONA
PROTOCOLLO GENERALE

- è intenzione della Giunta Municipale considerare la costituzione della società consortile a responsabilità limitata denominata "Marche Teatro" rispondente alle esigenze e agli obiettivi esposti;
- contrariamente a quanto esposto dalla Giunta Municipale gli assetti dei sistemi di amministrazione e controllo della società consortile prospettata NON CONSENTONO di assicurare un effettivo controllo da parte dei soggetti pubblici, specificamente del Comune di Ancona, perlomeno non nella formulazione prevista nell'allegato Statuto;
- il controllo da parte del Comune di Ancona "di latitudine analoga a quello esercitabile dai vertici di indirizzo politico amministrativo del Comune sul proprio apparato" è concetto prioritario che deve trovare espressa indicazione nell'articolato dello statuto della istituenda società consortile;
- per garantire efficacia ed efficienza ed economicità all'obbligatorio monitoraggio sugli equilibri economici, finanziari, patrimoniali, diretti e indiretti, risulta necessario che siano previsti statutariamente le stesse regole, vincoli, controlli che sono presenti, analogamente, nell'Ente Locale;
- fermo restando la necessaria, assoluta, imprescindibile separazione economica, patrimoniale, finanziaria, formale, giuridica e sostanziale tra le attività messe in comune e le pregresse singole posizioni debitorie e assunzionali dei singoli soggetti partecipanti;
- tale progetto non pone risposte alle gravi irregolarità contabili già evidenziate dalla Sezione Controllo Corte dei Conti e al contempo non ne trova impedimento;

ESPRIME

Parere favorevole alla adesione del Comune di Ancona alla costituzione della società Consortile Marche Teatro a r.l. con la prescrizione di una profonda riscrittura dello Statuto, non rappresentando quello allegato alla delibera in oggetto strumento idoneo a garantire:

- **coerenza organizzativa con le esigenze di monitoraggio e controllo dell'Ente;**
- **coerenza organizzativa con gli strumenti del controllo analogo, obiettivo espresso dall'atto in oggetto;**
- **garanzia di mantenimento di equilibrio finanziario ed economico.**

Nello specifico, gli elementi che devono trovare articolata espressione regolamentata nell'atto costitutivo e nello statuto sono:

In via preventiva nell'atto costitutivo l'esatta indicazione dei soci e delle rispettive quote;

Nello statuto :

1. la inderogabile esistenza di un bilancio di previsione, di natura economica e finanziaria, di valenza autorizzativa della spesa tale che, in assenza di detto strumento validamente approvato entro termini inderogabili, ogni spesa non obbligata effettuata in assenza di esplicita e capiente copertura sia illecita, con annesse ipotesi di responsabilità per gli organi che non rispettino e/o non controllino il rispetto di tale principio
2. la inderogabile necessità che il bilancio di previsione venga approvato dall'assemblea rigorosamente in pareggio sia economico che finanziario.
3. Laddove il pareggio debba straordinariamente e preventivamente essere raggiunto con interventi incrementali da parte dei soci, detti interventi dovranno essere preventivamente approvati dai singoli organi a ciò deputati dalla rispettiva autonomia statutaria dei soci stessi. Nelle more di tali approvazioni, gli stanziamenti relativi vengano considerati come non presenti e quindi privi della correlata capacità autorizzativa di spesa.
4. L'obbligatorietà inderogabile dell'Organo di Controllo e revisione.
5. La previsione di produzione di report trimestrali sulla situazione finanziaria e patrimoniale della società consortile al Comune di Ancona.
6. La specificazione che la società consortile è soggetta al controllo analogo così come esposto nella narrativa dell'atto di Giunta n. 1/2014.

7. L'obbligatorietà di un regolamento di contabilità che contenga tutte le procedure a cui il sistema amministrativo della società consortile dovrà uniformare il proprio comportamento, comprese quelle collegate alle esigenze informative del Comune, ex art 147 quater TUEL
8. Una diversa proposizione della trasferibilità delle partecipazioni che preveda la procedura ad evidenza pubblica nel caso di ingresso di un socio privato, nonché la possibilità dell'esclusione del socio nel caso di modifiche statutarie che lo allontanino dalla previsione iniziale.
9. Il divieto di approvazione di un bilancio in perdita economica e/o in disavanzo finanziario.
10. La previsione in ordine alla copertura delle non prevedibili perdite e/o disavanzi.
11. Esclusione del risarcimento in capo agli amministratori revocati anche in assenza di giusta causa.
12. Il totale rispetto dei limiti e delle procedure assunzionali valide per gli enti pubblici.
13. La possibilità per il Comune di modificare detto statuto in forza di modifiche/innovazioni di norme imperative di legge.

Tutto quanto considerato ed esposto, il Collegio invita il consiglio a tenere nella dovuta considerazione le prescrizioni esposte o, diversamente, ad adeguatamente motivare le scelte difformi.

Ancona, 18/01/2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Fabrizio Mandinelli

Carlo Raccosta

Roberto Rosati

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
MILANI MARCELLO

Il Segretario Generale
CRUSO GIUSEPRINA

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicato, in data odierna, all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Ancona, **23 GEN 2014**

Il Responsabile U.O. Consiglio
(Lolita Rosolani)

Il presente atto è divenuto esecutivo il 21/01/2014
ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000:

- essendo trascorso il decimo giorno dalla pubblicazione (comma 3)
 per dichiarazione di immediata eseguibilità (comma 4)

e viene trasmesso ai sottoindicati uffici per l'esecuzione:

- | | | |
|---|----------------------------------|--------------------------|
| <input type="checkbox"/> AREA RISORSE FINANZIARIE
E NEW ECONOMY | <input type="checkbox"/> CULTURA | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> SETTORE RAGIONERIA,
BILANCIO, ECONOMATO,
CONTROLLI SU ENTI,
CONSORZI, FONDAZIONI E
SOCIETA' PARTECIPATE | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> AREA SERVIZI AI CITTADINI | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> SETTORE BENI ED ATTIVITA'
CULTURALI - BIBLIOTECHE -
TURISMO - RELAZIONI
INTERNAZIONALI E FORUM
DELLE CITTA'
DELL'ADRIATICO-IONIO -
POLITICHE DELLA
SOLIDARIETA' E DELLA
PACE | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |